



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale ordinario di Salerno

TRIBUNALE ORDINARIO DI SALERNO
- 7 MAR. 2019

184 (5)

**RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO
DI AUTORIZZAZIONE ALLA CITAZIONE DI TESTIMONI**
- art. 468, co 1° c.p.p. -

Al Tribunale di Salerno
I^a Sezione Penale -
Giudice dott. D'Apollino

Nel procedimento penale indicato in epigrafe ed in relazione al richiesto decreto con il quale si dispone il giudizio davanti a codesto Tribunale in composizione manipolatrice (udienza del 17.12.2019) nei confronti di:

- **PINTO Francesco Antonio**, nato a Corigliano Calabro (CS) il 01.05.1949 (Magistrato - Giudice di Pace di Montalto Uffugo);

RICHIEDE

Autorizzarsi la citazione, per l'esame sulle circostanze rispettivamente indicate, dei seguenti soggetti, in qualità di testimoni:

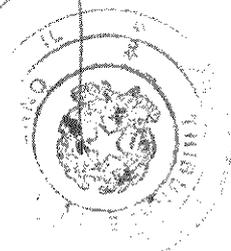
- 1) **Isp. Capo DE NAPOLI Rosina**, in servizio presso la Questura di Cosenza -Squadra Mobile (rif. inf. nr. Q.2.4/177Sq.Mob. del 04.05.2017);
- 2) **V.Sovr.te BISOGNO Ciro**, in servizio presso la Sezione Polizia Postale di Salerno (rif. inf. nr.00304/17 del 06.04.2017);
- 3) **CARACCILO Pietro**, nato a Cosenza il 22.06.1959 residente in Montalto Uffugo alla via Garibaldi,16 (persona offesa);

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Salerno, li 27.02.2019

Visto, si autorizza
con esecuto delle
disposizioni per la
Misure del 2019

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dr.ssa Valleverdina Cassaniello - Sost.)



Data lettura di tutti gli atti consentiti ex art. 511, 1° comma, indicati tutti gli atti utilizzabili ai fini della decisione, il Giudice invita le parti a formulare ed illustrare le rispettive conclusioni.

Il Pubblico Ministero

Il difensor dell' part civil

I difensor de imputat

Replica quindi

Il Giudice, esaurita la discussione, dichiara chiuso il dibattimento e alle ore _____ si ritira in Camera di Consiglio per deliberare.

Il Giudice ritorna nell'aula dell'udienza alle ore _____ e dà lettura della sentenza che viene allegata al presente verbale (1).

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ dando atto che la riproduzione fonografica e/o audiovisiva è terminata alle ore _____ e che i nastri _____ e i supporti concernenti le riproduzioni sono racchiusi in un involucro portante l'indicazione del processo, le generalità de _____ imputat _____ e la data di udienza (art. 49 D. Lv 271/89).

Salerno, li _____

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO

L'assistente Giudiziario
dott.ssa Alessandra Bassi

IL GIUDICE

[Signature]

(1) Dare atto se viene data lettura della motivazione redatta a norma dell'art. 567 comma 5 c.p.p.

3163/16
ORE 11:20

N. 1930/17 R.G.N.R.

N. 1577/17 R.G.

TRIBUNALE DI SALERNO

VERBALE DI UDIENZA

(Artt. 567, 480 e segg. c.p.p.)

L'anno 2017 il mese DICEMBRE il giorno 17 alle ore 11:47

in I SEZIONE PENALE davanti al G.O.P. DOA. S. S. GIUNTA (ex

Sezione I PENALE nota dot. D'AGOSTINO)

con l'assistenza del L'assistente Giudiziario
dott.ssa Alessandra Bassi
che, espressamente autorizzato, si avvale dell' Ausiliario tecnico Sig. _____

per _____ che inizia alle ore _____

per la trattazione in pubblica udienza del processo n. _____

nei confronti di _____

Sono presenti:

il Pubblico Ministero Dr. _____

l' imputato (2) _____ assistit e difes da:

PIVIO FRANCESCO ANTONIO
presente

AW. CLAUDIO D'AMARO
d'ufficio - ASSENTE -
AW. GIUSEPPE LUPIS
Giov. del G.O.P. M.F.I.D. -
ASSENTE - ART. 97.4 c.p.p. -
AW. F. MIRAMILE pro
di Salerno - presente

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89

La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento.

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

P. 2:
PIETRO CARACCIOLO - parte
LUI ASSENTE

AW. LUIGI RUPOLI - parte
per la costituzione P.C.

CONSULENZA DI PARTI

ASSENTE

Fatto l'appello del ___ person ___ offes ___, de ___ testimon ___, dei periti, interpreti e consulenti tecnici, si dà atto che

Il Giudice controlla la regolare costituzione delle parti (4)

Sull'accordo delle parti il Giudice dispone che il verbale di udienza sia redatto in forma riassuntiva.

Preliminare (5) Il giudice ha le parole all'imputato
e gli ha dichiarato che dall'organo ha dichiarato
il suo dovere di giudice sulle persone
dopo la SPURATORE SIGA e dopo il 20 dicembre
il SW. LUIGI del pro di loro ufficio
non è giunta la notifica della costituzione
di P.C. Il giudice perché è in possesso del
fascicolo solo del presente mandato, viene
per poterlo visionare e viene per questo
refes di andare del 31/02/2020
ORE 17:00

- (3) Indicare le generalità.
- (4) Eventuali rilievi in ordine della costituzione delle parti e provvedimenti conseguenti.
- (5) Eventuali questioni preliminari, discussione e ordinanza sulle medesime.

LAU VO RICO

Introdotta il testimone Sig./Sig.ra

il Giudice lo ammonisce in conformità dell'art. 497 c.p.p. e lo invita a rendere la seguente dichiarazione:
"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Interrogato sulle generalità, risponde:

Sono e mi chiamo

Interrogato in merito alla causa, risponde:

72D

N. 5577 / 11 R.G.N.R.

N. 1930 / 17 R.G.T.



TRIBUNALE DI SALERNO

PRIMA SEZIONE PENALE

Decreto di differimento di udienza
Art. 465 c.p.p.

Il G.O.P., avv. Graziella Rosalia Rita Guida,

- Visto il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 (Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e contenere gli effetti negativi dello svolgimento dell'attività giudiziaria), che ha determinato il rinvio di ufficio del processo sopra indicato nei confronti di:

1) PIRO FRANCESCO ANTONIO

Difeso dall'avv. GIUSEPPE LO PES

P.C. PIETRO CACCIARO

Difeso dall'avv. LUIGI RISPOLI

3) _____

Difeso dall'avv.

- Vista la sentenza della Corte di Cassazione sez. II del 21.11.2019 n. 8729;

FISSA

l'udienza del 23/02/2021, mandando alla Cancelleria per l'avviso a mezzo p.e.c. al Difensore dell'imputato e al Difensore della P.C. costituita.

Salerno, 31/03/2020

il G.O.P.

Avv. G.R.R. Guida.

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	384294
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2017/001930/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	francesco antonio pinto
Nome e cognome del Destinatario	GIUSEPPE LUPIS
Codice fiscale del Destinatario	LPSGPP44D13D976Z
Email del Destinatario	giuseppe.lupis@avvocatilocri.legalmail.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	
Data e ora di Invio Notifica	02/04/2020 10:04:45
Data e ora di Accettazione	02/04/2020 10:04:46
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	02/04/2020 10:04:48
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 02/04/2020 10:14:04 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da**
Bassi Alessandra

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	384296
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2017/001930/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	pietro caracciolo
Nome e cognome del Destinatario	LUIGI RISPOLI
Codice fiscale del Destinatario	RSPLGU57C22F839Z
Email del Destinatario	luigirispoli1@avvocatinapoli.legalmail.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	
Data e ora di Invio Notifica	02/04/2020 10:05:34
Data e ora di Accettazione	02/04/2020 10:05:36
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	02/04/2020 10:05:39
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 02/04/2020 10:14:18 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**

12

Posta Personale

Da: Posta Personale <alessandra.bassi01@giustizia.it>
Inviato: martedì 26 maggio 2020 12:07
A: 'francescopinto1949@gmail.com'
Oggetto: disponibilità copie richieste procedimento penale rg dib n.5527/19
Priorità: Alta

Salve,
con la presente vi comunico che sono disponibili le copie degli atti ineriti al fascicolo in oggetto.
Il numero delle copie è pari a 12.
Si prega di prendere contatti con la cancelleria per concordare le modalità del rinvio, come già accennato telefonicamente.
Distinti saluti
Dott.ssa Alessandra Bassi

Sezione Penale

Da: prot.tribunale.salerno@giustizia.it
Inviato: sabato 11 aprile 2020 12:30
A: sez1.penale.tribunale.salerno@giustizia.it
Oggetto: Invio documentazione registrata come Prot. 11/04/2020.0002733.E
Allegati: Istanza_rilascio_copie_Proc._pen._n._1930-17_RG NR=n._7055-17_RGIP=n._5527-19_RDIB-signed.pdf; Istanza_rilascio_copie_Proc._pen._n._1930-17_RG NR=n._7055-17_RGIP=n._5527-19_RDIB-signed_timbrato.pdf

Da: Posta Personale <alessandra.bassi01@giustizia.it>
Inviato: martedì 14 aprile 2020 08:16
A: 'francescopinto1949@gmail.com'
Oggetto: richiesta copie procedimento penale rRG.DIB n.5527/19

Salve,

in merito all'e-mail inoltrata le comunico che è stato autorizzato a ricevere copia degli atti del procedimento in oggetto.

Tuttavia, allo stato attuale, a causa della pandemia Covid 19, la cancelleria effettua solo lavori basati sull'urgenza. Preso atto di ciò la invito a contattare la cancelleria della I Sezione Penale dopo il giorno 11 Maggio 2020 ed in base alle successive disposizioni che riceveremo le comunicherò il modo per poter ritirare le sue copie e consegnare i diritti, che come ben sa, possono essere versati solo con le marche da bollo accompagnata da apposita domanda. Restando a disposizione, colgo l'occasione per porgerle i miei

Distinti saluti

Dott.ssa Alessandra Bassi

12A

Posta Personale

Da: Francesco Antonio Pinto <francescopinto1949@gmail.com>
Inviato: giovedì 28 maggio 2020 18:52
A: Posta Personale
Oggetto: Re: disponibilità copie richieste procedeimento penale rg dib n.5527/19
Allegati: rt_id_10E000GLSA8FKW1PCXO7NNV80CW7O1S418U.pdf

Gent.ma Dr.ssa Bassi,
Le invio la ricevuta di pagamento relativa ai diritti di copia degli atti richiesti.
Cordiali saluti
Avv. Francesco A. Pinto

Il giorno mar 26 mag 2020 alle ore 12:06 Posta Personale <alessandra.bassi01@giustizia.it> ha scritto:

RICEVUTA TELEMATICA DI PAGAMENTO

Versione oggetto: 6.2.0

DATI VERSAMENTO

Importo totale versato: 5.81

Identificativo versamento: 10E000GLSA8FKW1PCXO7NNV80CW7O1S418U

Importo: 5.81

Commissioni applicate:

Data: 28/05/2020

Causale: /RFB/10E000GLSA8FKW1PCXO7NNV80CW7O1S418U/5.81/TXT/Diritti di copia - verbale e trascrizione udienza 17-12-19, Proc. Pen. n. 1930/17 RGNR

Esito: PAGATO

Data/ora Messaggio Ricevuta: 28/05/2020 17:47:27



ISTITUTO ATTESTANTE

Identificativo: CIPBITMM

Denominazione: Nexi

Codice unita operativa:

Denominazione unita operativa:

Indirizzo:

Civico:

C.A.P.:

Localita':

Provincia:

ENTE BENEFICIARIO

Identificativo: 80184430587

Denominazione: Ministero della Giustizia

SOGGETTO VERSANTE

Identificativo:

Anagrafica:

Indirizzo:

Civico:

C.A.P.:

Localita':

Provincia:

Nazione:

E-mail:

SOGGETTO PAGATORE

Identificativo: PNTFNC49E01D005X

Anagrafica: FRANCESCO ANTONIO PINTO

Indirizzo:

Civico:

C.A.P.:

Localita':

Provincia:

Nazione:

E-mail:

il giorno mar 20 mag 2020 alle ore 12:55
Salve,

con la presente vi comunico che sono disponibili le copie degli atti ineriti al fascicolo in oggetto.

Il numero delle copie è pari a 12.

Si prega di prendere contatti con la cancelleria per concordare le modalità del rinvio, come già accennato telefonicamente.

Distinti saluti

Dott.ssa Alessandra Bassi

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	399574
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2019/005527/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	francesco pinto
Nome e cognome del Destinatario	FRANCESCO PINTO
Codice fiscale del Destinatario	PNTFNC85E07B774L
Email del Destinatario	francesco.pinto@pec.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	A seguito del pagamento effettuato telematicamente e come da accordi telefonici provvedo all'inoltro delle copie del fascicolo richieste. Distinti saluti. Dott.ssa Alessandra Bassi
Data e ora di Invio Notifica	29/05/2020 12:02:06
Data e ora di Accettazione	29/05/2020 12:02:07
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	29/05/2020 12:02:20
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 29/05/2020 12:14:08 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**

125

zioneatti.procura.salerno@giustizia

Da: FRANCESCO ANTONIO PINTO
<francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it>
Inviato: martedì 16 giugno 2020 19:43
A: prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it; prot.procura.salerno@giustiziacert.it;
ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it
Oggetto: Istanza ex art. 129 ? 469 c.p.p., Proc. pen. n. 1930/17 RGNR
Allegati: Istanza ex art. 129 – 469 c.p.p.-signed.pdf; all. c)ISTANZA 129-469 CPP-
RISCONTRO.pdf; all. d)PRIMO INTERROG CARACCIOLO.pdf; all. e)PROSIEGUO
INDAGINI-SIT CARACCIOLO.pdf; all. f)26-10-18 MEMORIA.pdf; all. g)17-01-19
MEMORIA.pdf; all. h)RISPOSTA TRIBUNALE SALERNO-9854_u__001226.pdf; all. a)
ISTANZA 129-469 CPP.pdf; all. b)RICEVUTE RACCOMANDATA.pdf

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Antonio PINTO

Patrocinante in Cassazione

C.da Ralla snc, 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360856147 - E-MAIL: francescopinto1949@gmail.com

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.ma Dott.ssa Graziella Rosalia Guida

I Sez. Pen.

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet www.avvocatopinto.it:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;***
- a) non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;***
- b) non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;***
- c) non sono quell’Avvocato che usufruiva della “scorta” agli incontri presso l’Isola Margarita e Caracas (Venezuela);***
- e) non sono l’Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta”.***

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- **Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.**
- **Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.**
- **Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.**
- **Reato impossibile ex art. 49 c.p.**
- **Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.**
- **Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.**

MANCATO RISCONTRO ALL'ISTANZA EX ART. 129 – 469 C.P.P., datata 19-06-2019 (pervenuta in formato cartaceo in data 01-07-2019) e reiterata in data 22-07-2019.

Chiar.ma Dott.ssa Guida,

in data **19-06-2019**, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p., relativamente al procedimento individuato in epigrafe (all. a).

In data **26-06-2019**, inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedita con raccomandata a.r., pervenuta in data **01-07-2019** (all. b).

In data **22-07-2019**, ho chiesto un riscontro alla succitata istanza, evidenziando che l'accoglimento pone fine allo "**stillicidio**" e **stalking processuale** (all. c).

Evidenziavo, altresì, che, in ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Le evidenzio, per mera completezza, che non è condivisibile la dichiarazione resa dall'Avv. Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo della Polizia di Stato di Cosenza Dott. Franco Adduca, di cui ne sono venuto a conoscenza in sede di rilascio copie del fascicolo d'Ufficio.

Inoltre, le risultanze del Dott. Catalano Fabio: *Agli atti di quest'Ufficio non risulta che il Pinto Antonio Francesco sia stato coinvolto in fatti intimidatori o ritorsivi di matrice mafiosa e/o ndranghetista nè che nel comune di Montalto e nei comuni vicini siano residenti persone che possono in alcun modo essere ricondotte alle famiglie Cuntrera-Caruana* (all. e), non sono condivisibili, poichè **nessuna indagine investigativa lo ha portato a quelle finali terminative conclusioni.**

Non sono condivisibili neppure le s.i.t. rese da Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo Dott. Franco Adduca in data 23-07-2018 (all. e, ultima pagina).

Ho presentato memoria datata **26-10-2018** (all. f).

Ho chiesto inutilmente un approfondimento investigativo in data **17-01-2019** (all. g).

Tutte le attività sono state svolte senza alcun avviso al mio **difensore di fiducia** (Avv. Salvatore Sisca, del Foro di Castrovillari) ed al mio **difensore di fiducia** nominato dopo il decesso dell'Avv. Sisca (Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri).

Nel decreto di citazione diretta a giudizio è riportato un **difensore d'Ufficio!!!!!!!!!!!!**

Le evidenzio, inoltre, che nei miei atti difensivi ho riportato:

Sono destinatario di una sentenza di morte del “tribunale della mafia”, redatta in Germania, la cui tenutaria dell'appartamento dove si tenevano le “udienze” è diventata, dopo queste dichiarazioni, “collaboratrice di giustizia”.

La Magistratura (Inquirente e Giudicante del Tribunale di Salerno), non ha ritenuto approfondire i contenuti, dal quale potrebbe emergere la non condivisibile gestione dei collaboratori di giustizia – pentiti, nonché la non condivisibile gestione del regime del 41bis.

Le omissioni dell'Ufficio Giudiziario di Salerno non possono essere colmate dalle **inesistenti** risultanze investigative del Dott. Catalano Fabio (vedasi all. e).

In data 21-11-2019 il Presidente del Tribunale dava riscontro dell'esistenza del procedimento e della fissazione dell'udienza del 17-12-2019 (all. f).

<<>>

In data 29-05-2020 mi è pervenuta la copia della trascrizione e del verbale d'udienza del 17-12-2019.

Rilevato che la Dott.ssa Guida, in data 17-12-2019, ha *"preso il ruolo del Giudice d'Agostino ... in questo momento che io non ho letto le carte ... sto rinviando perchè mi voglio guardare io il fascicolo"*, per cui

CHIEDO

la Sua cortese collaborazione per un riscontro (accoglimento o rigetto) alla mia istanza ex art. 129 – 469 c.p.p. inoltrata al Dott. Giandomenico D'Agostino in data 19-06-2019 (pervenuta in formato cartaceo in data 01-07-2019) e reiterata in data 22-07-2019.

Corigliano – Rossano, 16-06-2020.

Con Perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

Avv. Francesco Antonio Pinto

C.da Ralla s.n.c., 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it

sezl.penale.tribunale.salerno@giustizia.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

S.E. Sig. Procuratore Generale della Repubblica

Corte d'Appello – Catanzaro

prot.pg.catanzaro@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) ***non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;***
- a) ***non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;***
- b) ***non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;***

c) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*

e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".*

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- **Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.**
- **Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.**
- **Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.**
- **Reato impossibile ex art. 49 c.p.**
- **Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.**
- **Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.**

RISCONTRO ALL'ISTANZA EX ART. 129 – 469 C.P.P., datata 19-06-2019.

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino,

in data 19-06-2019, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p., relativamente al procedimento individuato in epigrafe (all 1).

In data 26-06-2019 inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedito con raccomandata a.r., pervenuta al Suo Ufficio in data 01-07-2019 (all. 2).

L'accoglimento dell'istanza de quo pone fine allo "**stillicidio**" e **stalking processuale**.

In ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Pertanto, mi affido alla Sua cortese collaborazione per un riscontro (accoglimento o rigetto) della mia istanza.

Corigliano – Rossano 22-07-2019

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

ADO: CSPQ00
Prot: 0017215 del 04/05/2017 Uscita
uor: CSPQ30

Cod. Amm.: m_it



QUESTURA DI COSENZA
SQUADRA MOBILE

4ª SEZIONE REATI CONTRO IL PATRIMONIO E LA P.A.
Telefono 0984/8980520-545 fax 8980516 - PEC: sqmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

Cat. Q.2.4/17 Sq. Mob.

Cosenza, 4 Maggio 2017

OGGETTO: Procedimento Penale n. 1930/17 R.G.N.R. mod. 21

Esito indagini delegate

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI
Sezione di P.G. – POLIZIA DI STATO**

SALERNO

Inviata via pec: sezpgprocura.tribunalesalerno.sa@pecps.poliziadistato.it

In relazione alla delega di indagine datata 29 marzo 2017, nell'ambito del procedimento penale n. 1930/17 R.G.N.R. mod.21, questo Ufficio ha proceduto ad effettuare gli accertamenti richiesti da codesta A.G. escutando a sommarie informazioni l'Avv. CARACCILO Pietro, Sindaco del Comune di Montalto Uffugo (CS), nonché a richiedere copia degli atti inerenti i fatti esposti in querela alla Stazione dei CC di Montalto Uffugo.

In data 21 aprile 2017, si è proceduto dunque ad escutare a sommarie informazioni l'Avv. CARACCILO in merito ai fatti da lui esposti nella querela del 14 febbraio 2017 e, soprattutto, in che modo lo stesso è venuto a conoscenza della memoria illustrativa presentata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro dal Giudice di Pace, Avv. PINTO Francesco Antonio.

Nello specifico lo stesso ha dichiarato che: *"... Trascorso quasi un anno dal deposito dell'esposto e non avendo avuto alcun riscontro in merito, nel 2016 mi sono recato presso la segreteria del Consiglio Giudiziario per chiedere informazioni, la segretaria di cui non ricordo il nome mi riferiva per vie brevi che l'esposto aveva dato esito negativo, per cui le chiesi di poter visionare il relativo fascicolo. Questa però mi riferì che ciò non era possibile per cui ho inoltrato alla segreteria del Presidente del Consiglio Giudiziario istanza di accesso agli atti e di estrazione delle copie del fascicolo, ma con sua nota il*

66

Presidente respingeva la richiesta adducendo che tali atti di procedimento disciplinare fossero secretati e dando indicazione di fare richiesta al C.S.M. per estrarre copia del solo provvedimento che ha definito il procedimento di che trattasi. Ho poi inoltrato al C.S.M. tale richiesta ottenendo come risposta che avrei dovuto effettuare il versamento dei diritti di copia per poter ottenere quanto richiesto. Essendo scemato pertanto l'interesse, in considerazione dell'esito negativo del procedimento, non ho richiesto la copia di tale provvedimento di cui ho poi preso visione nel gennaio 2017 allorché alcuni colleghi mi hanno riferito dell'esistenza di un sito realizzato dall'Avv. PINTO sul quale erano stati pubblicati, oltre alle sue considerazioni, che mi hanno indotto a sporgere querela, anche una serie di documenti tra i quali appunto il provvedimento emesso dal C.S.M. ...)

In merito alla conoscenza delle famiglie "CUNTRERA-CARUANA", il CARACCIOLO ha riferito che nel comune di Montalto Uffugo, paese di cui è Sindaco, non vi sono famiglie residenti con quei cognomi.

Questo Ufficio ha appurato, in maniera informale, che PINTO Francesco Antonio non svolge più le funzioni di Giudice di Pace nel Circondario di Montalto Uffugo anche per come dichiarato anche dallo stesso sindaco CARACCIOLO, il quale ha riferito che il PINTO è stato trasferito presso la sede giudiziaria di Roma.

Per quanto riguarda gli atti redatti da personale dei C.C. della Stazione di Montalto Uffugo, inerenti in fatti in causa, quel personale militare ha comunicato che vi è il Procedimento Penale avente n.2452/2015 mod. 21, della Procura della Repubblica di Salerno, di cui è titolare il Sostituto Procuratore Dott.ssa Marinella GUGLIELMOTTI, per fatti accaduti nel gennaio 2015 presso la sede del Giudice di Pace di Montalto Uffugo; per quanto riguarda la presenza delle famiglie "CUNTRERA-CARUANA" nei comuni vicini al Comune di Montalto Uffugo, il medesimo Comando C.C. ha risposto che gli stessi non risultano colà censiti.)

Si allega:

- Verbale di S.I. dell'Avv. CARACCIOLO Pietro;
- Comunicazione della Stazione C.C. di Montalto Uffugo.

Nota redatta dall'Is. Capo Rosina DE NAPOLI e dal Sovrintendente Capo Rocco Francesco SILVESTRI

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

(Dr. Fabio CATALANO)

67



QUESTURA DI COSENZA

SQUADRA MOBILE

4ª Sezione Reati contro il Patrimonio e contro la P. A.

Tel. 09848980545-520

pec: sqmobile.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni rese ex art. 351 c.p.p. da:

CARACCIOLO Pietro, nato il 22/06/1959 a Cosenza, residente a Montalto Uffugo (CS) in via Garibaldi n°16, identificato con C.I. n°AX6298895 rilasciata dal Comune di Residenza in data 25/03/2016, Avvocato, utenza telefonica 3476030026.

Il 21 Aprile 2017 alle ore 12:30, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Cosenza, innanzi ai sottoscritti Ufficiali P.G. Rosina DE NAPOLI (Isp. Capo) e Rocco Francesco SILVESTRI (Sovr. Capo), appartenenti all'Ufficio in intestazione è presente **CARACCIOLO Pietro**, in oggetto generalizzato, per essere escusso nell'ambito del Proc. Pen. 1930/17 mod. 21 della Procura della Repubblica di Salerno, su delega del Sost. Proc. Dott.ssa Valleverdina CASSANIELLO, in merito alla querela presentata il 14/02/2017 presso la Procura della Repubblica di Cosenza: *Mi chiamo CARACCIOLO Pietro sono nato il 22/06/1959 a Cosenza e risiedo a Montalto Uffugo (CS) in via Giuseppe Garibaldi n°16. Da quasi trenta anni esercito la professione di Avvocato, occupandomi esclusivamente di diritto civile, inoltre da giugno 2014 ricopro la carica di Sindaco del Comune di Montalto Uffugo (CS), città dove risiedo con la mia famiglia sin dalla nascita. Dal novembre 2014 alcuni dipendenti comunali di Montalto Uffugo, dopo aver svolto opportuno corso di formazione, sono stati distaccati presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Montalto Uffugo al posto dei dipendenti ministeriali che hanno fatto rientro presso il Tribunale di Cosenza. A partire da quel giorno i rapporti di "amicizia" che incorrevano tra me ed il Giudice di Pace coordinatore Avv. Francesco Antonio PINTO si sono deteriorati portandomi a segnalare, dapprima al Presidente del Tribunale di Cosenza e successivamente al Consiglio Giudiziario di Catanzaro, oltre alle inefficienze dell'Ufficio Giudiziario anche dei comportamenti illeciti di cui si è reso responsabile lo stesso Giudice. Alla luce di questi comportamenti ho ritenuto necessario, in qualità di Sindaco, segnalare questi fatti al Consiglio Giudiziario di Catanzaro, perché adottasse i provvedimenti ritenuti opportuni. Trascorso quasi un anno dal deposito dell'esposto e non avendo avuto alcun riscontro in merito, nel 2016 mi sono recato presso la segreteria del Consiglio Giudiziario per chiedere informazioni, la segretaria di cui non ricordo il nome mi riferiva per vie brevi che l'esposto aveva dato esito negativo, per cui le chiesi di poter visionare il relativo fascicolo. Questa però mi riferì che ciò non era possibile per cui ho inoltrato alla segreteria del Presidente del Consiglio Giudiziario istanza di accesso agli atti e di estrazione delle copie del fascicolo, ma con sua nota il Presidente respingeva la richiesta adducendo che tali atti di procedimento disciplinare fossero*

68
secretati e dando indicazione di fare richiesta al C.S.M. per estrarre copia del solo provvedimento che ha definito il procedimento di che trattasi. Ho poi inoltrato al C.S.M tale richiesta ottenendo come risposta che avrei dovuto effettuare il versamento dei diritti di copia per poter ottenere quanto richiesto. Essendo scemato pertanto l'interesse, in considerazione dell'esito negativo del procedimento, non ho richiesto la copia di tale provvedimento di cui ho poi preso visione nel gennaio 2017 allorché alcuni colleghi mi hanno riferito dell'esistenza di un sito realizzato dall'Avv. PINTO sul quale erano stati pubblicati, oltre alle sue considerazioni, che mi hanno indotto a sporgere querela, anche una serie di documenti tra i quali appunto il provvedimento emesso dal C.S.M.--//

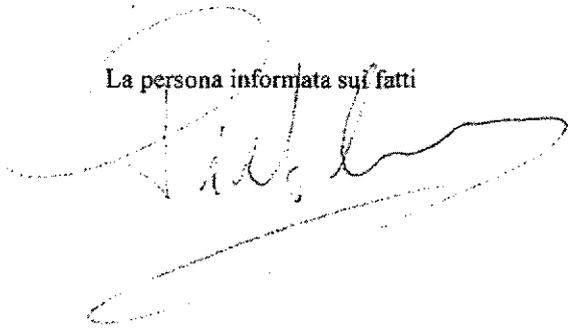
A.D.R.: In merito alla memoria illustrativa non sono mai venuto a conoscenza del suo contenuto ne della sua presentazione, ma ritengo sia stata presentata dall'Avv. PINTO, come da lui indicato nel sito.

A.D.R.: Non conosco le Famiglie CUNTRERA - CARUANA che per quanto di mia conoscenza non risiedono nel comune del quale io sono Sindaco.--//

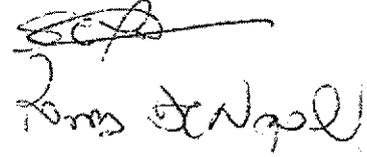
A.D.R.: Dal mese di Febbraio 2017 so per certo che l'Avv. Pinto non ricopre più la funzione di Giudice di Pace di Montalto Uffugo (CS) ma è stato trasferito presso la sede giudiziaria di Roma.

Fatto, riletto confermato e sottoscritto.

La persona informata sui fatti



Gli Ufficiali di P.G.





**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA
POLIZIA DI STATO**

e mail: sezpgprocura.tribunalesalerno.sa@pecps.poliziadistato.it
Tel. 0895645259 – 0895645368

N. 76/17/SPG Dir.

OGGETTO: Procedimento Penale N. 1930/2017 mod. 21.

ESITI DELEGA D'INDAGINE.

Salerno, 23 luglio 2018	
24 AUG 2018	
Oro

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE
(c.a. Sost. Proc. Rep. dr.ssa V. CASSANIELLO)**

SALERNO

^^^^^

Con riferimento al procedimento penale in oggetto indicato, nel restituire il relativo fascicolo processuale, si trasmette, in allegato, la nota Cat. Q2/2-2018-Sq.Mob.3^Sez. datata 23.7.2018, redatta dalla Squadra Mobile di Cosenza, all'uopo interessata, riflettente l'esito degli accertamenti richiesti da codesta A.G. nel contesto delle delega d'indagini datata 11.6.2018. Ciò premesso, si rappresenta che questa Sezione resta a disposizione per ogni ulteriore direttiva d'indagine che codesta A.G., una volta esaminato il contenuto e l'allegato della nota sopra richiamata, riterrà opportuno impartire in merito.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE DI P.G.

**VICE QUESTORE
dr. Giovanni AMADIO**

*P. degli atti
Se 20.07.2018
V. Cassaniello.*



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Salerno
Sezione di Polizia Giudiziaria
POLIZIA DI STATO
Via F. Conforti n. 11 – SALERNO
tel. 0895645472 / fax 0895645368
sezpgprocura.tribunalesalerno.sa@pecps.poliziadistato.it
sezpgprocura.sa@cert.messaggistica

Prot. 76/17/SPG/AC

Salerno, 14 giugno 2018

Oggetto: Procedimento penale n. 1930/2017 Reg. Mod. 21; sub-delega
prosecuzione indagini.

ALL. 5 **ALLA QUESTURA - SQUADRA MOBILE.....COSENZA**
@PEC: sqmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

Facendo seguito a comunicazioni per le vie brevi con codesto Ufficio, pregasi voler svolgere le attività di indagini di cui all'allegata delega dell'A.G. che si trasmette unitamente agli altri atti pertinenti.

Si ringrazia per la collaborazione e la sollecitudine con la quale sarà espletato quanto richiesto, sottintendendo che l'esito dovrà essere trasmesso a questa Sezione di P.G.

Ispettore Superiore della Polizia di Stato
CUCCIA Antonio

Il Responsabile della Sezione di P.G.
Vice Questore della Polizia di Stato
Dr. Giovanni AMODIO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI

PROC. N. 1930/17 mod 21



Procura della Repubblica
presso il Tribunale ordinario di Salerno

17 3 GIU. 2018

Alla Sezione P.g. p.-s- sede
con facoltà di sub- delega

Oggetto: prosecuzione indagini , come disposto dal GiP Tribunale di Salerno , a seguito di opposizione alla archiviazione presentata da CARACCIOLO Antonio sindaco di Montalto uffugo

Per la Sezione P.G sede

Prego richiedere alla Questura di Cosenza notizie precise circa la la famiglia Cuntrera cui apparterrebbe anche tale Gaspare Cuntrera, abitante in Canada – Toronto asseritamente pregiudicato condannato pre traffico di stupefacenti; specificare se Gaspare Cuntrea ovvero appartenenti alla sua famiglia, siano stati sottoposti a procedimento penale in italia ovvero sono stati detenuti in Italia,

verificare tale Tony Nigro sia originario di Montalto Uffugo e sia residente in Toronto – Canada e se risulti persona vicina a Gaspare Cuntrera ; identificare compiutamente , tale Caracciolo Oscar, tale Filosa e Tarasi Salvatore, soggetti che sarebbero stati a Toronto unitamente al Pinto in epoca anteriore alle elezioni comunali del 2014

verificare,anche in base ad banche dati in uso alle forze di ordine , se risultino collegamenti tra Caracciolo Antonio ed appartenenti alla famiglia Cuntrera

assumere informazioni da Caracciolo Antonio in merito alla sua conoscenza con tale Gaspare Cuntrera , all' incontro con l' avvocato Pinto , in Piazza Fera di Cosenza, finalizzato alla eventuale assunzione della difesa di un parente del Cuntrera , nonché in ordine ad un viaggio effettuato a Toronto Canada unitamente all' avvocato Pinto , a Caracciolo Oscar, a tale filosa, e a Tarasi Salvatore, anteriormente alle elezioni comunali del 2014, nonché alla eventualòe ospitalità offerta ad appartenenti alla famiglia Cuntrera

verificare se Pinto Antonio sia mai stato oggetto ovvero se sia mai stato coinvolto in fatti intimidatorio ritorsivi di matrice mafiosa o ndranghetista.

Alla informativa conclusiva e riepologativa saranno allegati eventuali atti in copia.

Prego riferire entro mesi due dalla ricezione della presente delega , dovendo questo P.M. riferire al gip nel termine assegnato nella ordinanza ex art. 410 c.p.p.

Ringrazio.

Salerno, 11 giugno 2018

Il S. Procuratore
Dott.ssa Valleverdina Casanelli



QUESTURA DI COSENZA
Squadra Mobile

3^a Sezione - Reati contro la persona, in pregiudizio di minori e reati sessuali
sgmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

Cat. Q2/2-2018-Sq.Mob. 3^a Sez.

Cosenza 23 Luglio 2018

OGGETTO: P.P. n. 1930/17 Mod. 21.-

**@ALLA SEZIONE P.G. POLSTATO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
C/O IL TRIBUNALE DI**

SALERNO

In ottemperanza a quanto disposto con Delega d'Indagini, datata 11/06/2018, si riferisce quanto segue:

Come si apprende da fonti aperte, i CUNTRERA/CARUANA sono una famiglia di "Cosa Nostra" che ha raggiunto una posizione di vertice, nell'ambito delle consorterie criminali internazionali per la propria "attività" di traffico di sostanze stupefacenti e di riciclaggio del denaro sporco, fra gli anni ottanta e novanta.

Originari di Siculiana, provincia di Agrigento, i Cuntrera/Caruana hanno "operato" principalmente in Canada ed in Venezuela riuscendo, comunque, a consolidare ed instaurare forti alleanze con il *Clan dei Corleonesi*, con la *Ndrina dei De Stefano di Reggio Calabria* e con altri clan siciliani come quelli dei Rizzuto e dei Bonanno.

L'egemonia dei Cuntrera/Caruana ed il loro inarrestabile espandersi nel gotha della malavita internazionale inizia nel lontano 1957, allorquando i fratelli Leonardo e Giuseppe Caruana si trasferirono a Montreal dove vennero poi raggiunti, nel 1964 da loro cugino Agostino Cuntrera.

Come narrano le cronache dell'epoca e secondo le dichiarazioni del noto collaboratore di Giustizia Tommaso Buscetta, i Cuntrera/Caruana, pur trapiantati ormai quasi stabilmente in Canada, hanno continuato a "gestire" il mandamento siculo di Siculiana-Cattolica Eraclea e Montallegro fino all'anno 1981 ovvero fino all'uccisione, avvenuta in Palermo, di Leonardo Caruana.

Secondo le stime della DEA e della Polizia Canadese, negli anni fra il 1978 ed il 1985, i Cuntrera/Caruana hanno "importato" tonnellate di stupefacente dalla Thailandia a Montreal ed a New York trasferendo il denaro ricavato in conti svizzeri tanto che, nel 1987, Alfonso Caruana ed il cugino Pasquale Cuntrera si trasferirono a Lugano dove operarono direttamente per poter "dirottare" i proventi illeciti in nuove e redditizie attività illecite in Svizzera avvalendosi della "collaborazione" dell'industriale bresciano Oliverio Tognoli e del finanziere Vito Roberto Palazzolo.

Nei primi anni ottanta Alfonso Cuntrera raggiunse a Caracas, in Venezuela, i propri cugini Paolo, Pasquale e Gaspare Cuntrera che si erano già stabiliti colà per consolidare la propria egemonia nel traffico dello stupefacente e continuare l'espandersi del traffico di cocaina su nuovi "mercati" nord-americani ed Europei.

Uno dei primi a contrastare l'inarrestabile escalation della predetta consorteria fu il Giudice Giovanni Falcone che iniziò i processi per l'extradizione in Italia dei membri delle famiglie Caruana-Cuntrera, processi che sortirono esito positivo solo nel mese di settembre del 1992 allorché, dopo l'assassinio dei Giudici Falcone e Borsellino, i germani Paolo, Pasquale e Gaspare Cuntrera vennero arrestati a Caracas e, successivamente, inistradati in Italia.

Fra scarcerazioni per cavilli burocratici, latitanze e nuovi arresti i fratelli Pasquale e Gaspare Cuntrera si stanziano ad Ostia (RM) dove, dopo una "guerra" per l'egemonia combattuta fra le opposte consorterie degli SPADA/FASCIANI e dei TRIASSI/CUNTRERA acquisirono il controllo delle lucrose attività di ristorazione e turistiche ostiensi estendendo il proprio dominio anche in alcune zone della Capitale.

Tale egemonia criminale venne, in parte, disarticolata dall'indagine denominata "Nuova Alba" condotta, nel luglio del 2013, dalla Squadra Mobile di Roma.

Dopo aver proceduto ad una ricostruzione, necessariamente sommaria, dell'espandersi e del consolidarsi della famiglia Cuntrera e dei rapporti della stessa con alcune consorterie criminali radicate sul territorio nazionale, occorre evidenziare, così come, peraltro richiesto al punto uno della Delega d'Indagine, che tutti i germani ai quali si è fatto riferimento, sono stati sottoposti a Procedimenti Penali e detenuti in Italia.

Più precisamente, da accertamenti esperiti in banca dati risulta che Paolo Cuntrera, nato a Siculiana (AG) il 16/12/1939 sia stato detenuto (anno 2005) presso il carcere romano di Rebibbia mentre Pasquale Cuntrera, nato a Siculiana (AG) il 17/05/1930 sia stato detenuto presso il carcere di Parma (1998) nonché sottoposto, nell'anno 2009, al regime degli arresti domiciliari in Ostia Lido (RM).

Anche Gaspare Cuntrera, nato a Siculiana (AG) il 23/08/1934, verosimilmente indicato come "don Gaspare" nelle vicende per le quali è Procedimento risulta aver sofferto un periodo di detenzione presso il carcere di Rebibbia (anno 2001) con successiva (anno 2004) sottoposizione agli arresti domiciliari in Lido di Ostia (RM).

Nonostante approfonditi ed accurati accertamenti non risultano collegamenti fra gli appartenenti alla suddetta famiglia Cuntrera nè con altri esponenti della consorteria criminale ad essa riconducibile ed il Caracciolo Pietro nato a Cosenza il 22/06/1959, sindaco del comune di Montalto Uffugo il quale, escusso in data odierna, ha negato peraltro, categoricamente, di aver mai conosciuto il Cuntrera Gaspare nè di aver mai ricevuto alcuna proposta finalizzata alla difesa di un parente del predetto occupandosi, il Caracciolo, esclusivamente di vertenze civili e non penali (vedasi verbale di S.I.).

Gli accertamenti esperiti in banca dati sul predetto Caracciolo Pietro hanno sortito, infatti, esito negativo essendosi accertato un unico controllo, datato 18/07/2016, presso la Frontiera Aerea di Lamezia Terme mentre si accompagnava a tale Pastore Egidio Michele nato a Rende (CS) il 16/10/1950, quest'ultimo gravato da precedenti penali per Abuso d'Ufficio, Corruzione ed altro essendo stato imputato nel Procedimento Penale n. 2650/08 della DDA di Catanzaro per le indagini afferenti il parco eolico denominato "Wind Farm ICR" di Isola Capo Rizzuto e presunti collegamenti con la locale consorteria criminale degli "Arena".

Lo stesso Caracciolo Pietro, nel richiamato verbale di S.I. forniva ogni utile indicazione circa l'identità delle persone che, unitamente allo stesso Caracciolo ed al Pinto Francesco Antonio hanno partecipato al viaggio in Canada indicato al punto due della Delega indicandole in:

- CARACCIOLO Oscar nato a CS il 14/07/1963 e residente in Montalto U., fratello dello stesso Caracciolo Pietro, immune da precedenti penali e di Polizia e mai controllato unitamente ad altre persone;

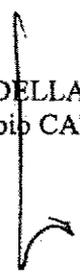
- FILOSA Flavio nato a Montalto U. il 21/11/1957 ed ivi residente; immune da precedenti penali e di Polizia e mai controllato unitamente ad altre persone;
- TARASI Salvatore nato a Cosenza il 07/06/1966 e residente in Celico, via A. Moro n. 28, mai controllato unitamente ad altre persone ma con a carico precedenti penali per essere stato deferito, in data 27/11/2008, dai Carabinieri di San Pietro in Guarano (CS) per i reati di Percosse, Lesioni Personali ed Ingiuria;
- NIGRO Tony, verosimilmente identificabile in NIGRO Antonio nato a Firmo il 11/10/1947 risultante tutt'ora residente in Montalto U., alla via Ruggero Leoncavallo s.n.c. il quale risulta annoverare a proprio carico precedenti penali per essere stato deferito, in data 24/05/1999, dai Carabinieri di Montalto, per il reato di porto e detenzione abusiva di armi. Non è stato possibile verificare se, come dichiarato oralmente dal Caracciolo Pietro, la coniuge del Nigro sia identificabile in Nardullo Antonella originaria di Acquaviva delle Fonti.

Agli atti di quest'Ufficio non risulta che il Pinto Antonio Francesco sia stato coinvolto in fatti intimidatori o ritorsivi di matrice mafiosa e/o ndranghetista ne che nel comune di Montalto e nei comuni vicini siano residenti persone che possano in alcun modo essere ricondotte alle famiglie Cuntrera-Caruana.

Si allega: Verbale di S.I. rese da Caracciolo Pietro.

Redattore: Sov. Franco Adduca

IL DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE
(Dr. Fabio CATALANO)





QUESTURA DI COSENZA

Squadra Mobile

3^a Sezione - Reati contro la persona, in pregiudizio di minori e reati sessuali
sqmob.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

OGGETTO: Verbale di S.I. rese da:-

CARACCIOLO Pietro nato a Cosenza il 22/06/1959 e residente in Montalto Uffugo (CS) via Garibaldi n. 16 ; identificato a mezzo patente di guida cat. "B" n. U1Z292349N rilasciata da MIT-UCO in data 22/09/2017; tel. 347-6030026. Sindaco del Comune di Montalto Uffugo.

Il giorno 23 del mese di Luglio 2018, alle ore 11.00, negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Cosenza.

Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., Sov.te C. della Polizia di Stato Franco ADDUCA, in servizio presso l'Ufficio in intestazione, è presente il sig. Pietro Caracciolo, in oggetto generalizzato, il quale viene escusso quale persona informata sui fatti, nell'ambito del procedimento penale n.1930/17 RGNR Mod. 21 incardinato presso la Procura della Repubblica di presso il Tribunale di Salerno, su delega del Sost. Proc. Dr.ssa Valleverdina Cassaniello, dichiarando quanto segue:

DOMANDA: Conosce o ha conosciuto CUNTRERA Gaspare o, comunque, qualche appartenente alla famiglia di quest'ultimo?

RISPOSTA: Assolutamente no! Conosco di "fama" i Cuntrera e so che siano appartenenti ad una famiglia mafiosa presente in Canada; tuttavia non ho mai conosciuto personalmente alcun componente la predetta famiglia né mi è stato mai detto da amici canadesi che ad un qualche incontro sia stato presente qualcuno della suddetta famiglia o qualche loro conoscente e/o affiliato.

DOMANDA: Conosce o ha conosciuto l'avvocato PINTO Francesco Antonio il quale ha, peraltro, espletato le funzioni di Giudice di Pace in Montalto Uffugo?

RISPOSTA: Ho conosciuto e frequentato il Dr. Pinto Francesco Antonio nel periodo in cui egli ha ricoperto l'Ufficio di Giudice di Pace presso Montalto Uffugo. Non ricordo esattamente il periodo. Con il Pinto è sempre intercorso un rapporto di amicizia e di stima che è durato fino a qualche mese successivo al mio insediamento come Sindaco nel comune di Montalto U. Carica che ricopro dal mese di giugno del 2014. Il Pinto, mi pare nel mese di settembre del 2014, mi chiese di assumere presso gli uffici comunali la sua primogenita, della quale al momento non ricordo il nome ma che potrete identificare facilmente in quanto coimputata con il padre in un Procedimento pendente presso il Tribunale di Salerno che ha come oggetto una nomina della suddetta figlia a cancelliere che il Pinto aveva fatto per una udienza penale.

A seguito del mio rifiuto motivato dall'osservanza di Leggi che disciplinano le assunzioni pubbliche, i rapporti con il Pinto si sono via via sempre più incancreniti fino a sfociare in aperta ostilità del predetto nei miei confronti tanto da mettere in discussione la permanenza dell'Ufficio del Giudice di Pace a Montalto. Per tale motivo sono stato costretto a produrre un esposto presso il Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Catanzaro.

DOMANDA: Corrisponde al vero che Lei abbia avuto un incontro in piazza Fera, ora piazza Bilotti, di Cosenza con il predetto avvocato Pinto finalizzato all'assunzione della difesa di un parente del Cuntrera Gaspare? Se si può indicarne l'esatto periodo temporale e quali siano stati i temi e gli argomenti affrontati?

RISPOSTA: Certamente ho partecipato, unitamente al Pinto e prima che i nostri rapporti si deteriorassero, ad incontri sia pubblici che privati, tuttavia nego categoricamente che sia mai avvenuto tale incontro in piazza Fera, ora piazza Bilotti, e, soprattutto, che mi sia mai stata proposta

732
la difesa di un parente del Cuntrera che, ripeto, è persona a me sconosciuta. Inoltre non avrei mai potuto assumere la difesa di alcuno in quanto espleto la professione di avvocato ma mi sono sempre occupato di Civile e mai di Penale.

DOMANDA: Corrisponde al vero che, in periodo antecedente alle elezioni del Comune di Montalto Uffugo, del 2014, Lei abbia effettuato un viaggio in Canada e, più precisamente a Toronto, unitamente al suddetto Pinto Francesco Antonio, a tale Caracciolo Oscar, tale Filosa ed a tale Tarasi Salvatore? Se si può indicare le finalità del viaggio, l'esatto periodo temporale in cui il viaggio è stato effettuato nonché le generalità delle persone sopra indicate?

RISPOSTA: Corrisponde a verità! Non ricordo esattamente quando tale viaggio sia stato effettuato in quanto, negli anni antecedenti le elezioni del 2014 ero solito recarmi in Canada quasi tutti gli anni. I primi anni per motivi di lavoro in quanto curavo pratiche afferenti pensioni e/o successioni di emigrati, poi per i sopravvenuti rapporti amicali che si sono creati. Nell'unica occasione in cui sono andato in Canada con il Pinto, con noi erano venuti anche mio fratello Caracciolo Oscar nato a Cosenza il 14/07/1963 e residente in Montalto; mio cognato Filosa Flavio che è nato a Montalto U. nell'anno 1957 ed un mio cliente a nome Tarasi Salvatore, di cui non conosco le generalità ma che mi pare risieda in Celico (CS) e che gestisce una coltivazione di patate e che, all'epoca voleva espandere in Canada la propria attività commerciale utilizzando le mie conoscenze. Siamo rimasti in Toronto per circa 7/10 giorni sempre alloggiati presso l'Hotel "Montecarlo INN" ubicato in Vaughan che è un paesino confinante con Toronto.

DOMANDA: Conosce o ha conosciuto una persona a nome Tony Nigro?

RISPOSTA: Sì! Si tratta di uno dei miei amici di Toronto, è un insegnante in pensione originario di Montalto Uffugo e che è stato pure presidente del circolo dei montaltesi a Toronto. Persona rispettabilissima che, peraltro, ha ricoperto l'Ufficio di Giudice di Pace in Toronto. Voglio precisare che, durante i miei viaggi in Canada, sono stato invitato a numerose cene e feste varie alle quali erano presenti decine di persone, tuttavia non ricordo di aver mai conosciuto o che mi sia stato presentato alcuno con il cognome di Cuntrera.

DOMANDA: Ha mai ospitato, presso Montalto Uffugo persone canadesi e, se sì, può riferire le persone da Lei ospitate?

RISPOSTA: Naturalmente, essendo io stato ospitato in Canada ho, a mia volta, ospitato italo-canadesi. Ricordo di aver ospitato presso la mia stessa abitazione tale Vinci Angelo, originario di Serra San Bruno e rappresentante di una associazione di Calabresi in Toronto; l'onorevole Mario Sergio, deputato della provincia dell'Ontario e l'onorevole Frank Iacobucci che all'epoca era Giudice della Corte Suprema del Canada e lo stesso Tony Nigro con la propria moglie e con una loro coppia di amici che mi pare il marito si chiamasse Tenaglia Fulvio. Ho ospitato tale Rocco Chiappetta, originario di San Vincenzo la Costa, imprenditore, al quale ho anche battezzato una figlia; padre Eugenio Filice, originario di Santo Stefano di Rogliano ed appartenete all'Ordine dei Pii Operai Catechisti Rurali. Non ricordo di aver mai ospitato altre persone ma posso certamente affermare che le famiglie delle quali sono stato ospite e che ho a mia volta ospitato sono, comunque e come è facilmente verificabile, persone altamente affidabili e sicuramente non coinvolte in situazioni malavitose.

DOMANDA: Per quanto a Sua conoscenza Tony Nigro ha mai avuto l'intenzione di candidarsi per le elezioni a Sindaco del Comune di Montalto?

RISPOSTA: Tony Nigro, per quanto a mia conoscenza diretta, non ha mai avuto mire a candidature in Italia e mi viene da ridere solo a pensare che abbia potuto pensare a candidarsi in Montalto atteso che egli ha ricoperto compiti e ruoli anche istituzionali, ben più importanti in Canada dove, peraltro, ha i suoi interessi ed i propri familiari.

DOMANDA: Ha altro da aggiungere?

RISPOSTA: Non ho altro da aggiungere salvo riservarmi di comunicarvi, qualora lo riteniate necessario, le generalità del Tony Nigro o di quant'altro possiate ritenere di utilità alle indagini in corso.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-

LA PARTE


IL VERBALIZZANTE



STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Antonio PINTO
Patrocinante in Cassazione
C.da Ralla sne - 87064 Corigliano-Rossano (CS)
TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162
PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.mo Dott. Franco Adduca
Polizia di Stato
Cosenza
urp.quest.cs@pecps.poliziadistato.it
gab.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

e, per quanto di competenza
Chiar.ma Dott.ssa Cassaniello Valleverdina
Procura della Repubblica
Tribunale di Salerno
prot.procura.salerno@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;*
- a) non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;*
- b) non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;*
- c) non sono quell'Avvocato che usufruiva della “scorta” agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*
- e) non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta”.*

Parte offesa – querelante: Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' “avvocato sconosciuto”.

Oggetto: Avviso telefonico del Dott. Franco Adduca dell'espletamento dell'interrogatorio dell'indagato ex art. 415bis cpp.

Chiar.mo Dott. Adduca,

con la presente La informo che il mio difensore di fiducia è ricoverato presso l'Ospedale di Cosenza.

Pertanto, per lucro di tempo, Le comunico quanto segue.

Ho letto gli atti processuali da cui emerge:

a) Nullità assoluta dell'udienza G.I.P. tenuta dalla Dott.ssa Maria Zambrano, per **omessa notifica al mio difensore di fiducia della fissazione dell'udienza.**

Inoltre, il difensore d'ufficio nominato ha chiesto un rinvio, a nome e per conto dell'Avv. Salvatore Sisca.

L'Avv. Salvatore Sisca non ha mai formulato tale richiesta.

b) L'Avv. Caracciolo Pietro è stato sentito a S.I.T. in data 23-07-2018 (in atti), **rendendo false informazioni e fuorvianti dichiarazioni al Pubblico Ufficiale.**

c) Rilevo che la querela proposta dal Caracciolo, per cui è processo, è stata regolarmente iscritta nel R.G.N.R., **mentre l'ipotizzato e denunciato voto di scambio Caracciolo – Cuntrera è stato ignorato e disatteso.**

Conseguentemente, l'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo è stato sentito irritualmente senza un difensore.

Conseguentemente, le rilevanti omissioni investigative e processuali **favoriscono** l'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo.

d) Per mera completezza, rilevo che il Maresciallo dei Carabinieri Danielli Pierluigi, in servizio a Montalto Uffugo, mi ha denunciato per lo stesso capo di imputazione per cui il Consiglio Superiore della Magistratura aveva disposto l'archiviazione.

Per come ho riportato in precedenti scritti difensivi, **il Maresciallo dei Carabinieri Danielli Pierluigi, in ottimi rapporti amicali col Caracciolo (all'epoca dei fatti), è stato da me inutilmente denunciato per fatti gravissimi.**

e) A seguito della mia denuncia contro l'Avv. Caracciolo Pietro, l'Ufficio Giudiziario di Salerno ha trasmesso per competenza territoriale (!!!) il fascicolo all'Ufficio Giudiziario di Cosenza.

Tale circostanza la evidenzio e rilevo poiché, in sede di interrogatorio davanti al Maresciallo Guida Giovanni – P.G. Procura di Cosenza, **ho ritenuto di non insistere nella denuncia contro**

il Caracciolo, sebbene i gravissimi fatti omissivi e commissivi perpetrati dallo stesso sono procedibili d'ufficio (all. 1).

La mia formazione mentale e culturale di tipo istituzionale non è stata, comunque, utilmente valutata ed apprezzata.

Mi riservo, nel prosieguo processuale, di ulteriormente dedurre, produrre ed attivare ogni idonea attività difensiva.

Corigliano Rossano, 26-10-2018.

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

PINTO
FRANCES
CO
ANTONIO

Firmato
digitalmente da
PINTO
FRANCESCO
ANTONIO
Data: 2018.10.26
11:14:37 +02'00'



PROCURA DELLA REPUBBLICA TRIBUNALE COSENZA

Sezione di Polizia Giudiziaria

Via Sicilia, V piano stanza 26 -

0984487228 fax 487412-3313602485

VERBALE:- Di sommarie informazioni testimoniali rese da:-

Pinto Francesco Antonio, nato a Corigliano Calabro, il 1/5/1949, residente a Corigliano Calabro, contrada Thuri, snz, Avvocato, identificato mediante conoscenza diretta.

Il giorno 18/1/2016 alle ore 09.53, negli uffici della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Cosenza, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Capo Giovanni Guida in servizio presso la suddetta Sezione, in merito al fascicolo giudiziario nr. **7618/2015**, ha ricevuto sommarie informazioni da **Pinto Francesco**, in rubrica meglio generalizzato, il quale ha dichiarato che:-

A.D.R. ricopro l'incarico di Giudice di Pace e coordinatore del comprensorio di Montalto Uffugo (CS) da sedici anni.

A seguito della segnalazione effettuata dal Sindaco del comune di Montalto Uffugo, Caracciolo Pietro, per la quale sono stato escusso presso la Procura della Repubblica di Salerno, in data 29/9/2015, ho consegnato una cronistoria dei fatti accaduti.

DOMANDA:- mi precisate analiticamente le censure mosse all'indirizzo Caracciolo Pietro?

RISPOSTA:- Mi riporto interamente alla memoria difensiva depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro (che consegno) sottolineo ancora che tutti i fatti accaduti inerenti la vicenda ho sempre messo al corrente i miei superiori gerarchici che si sono succeduti nel tempo. (Presidente del tribunale di Cosenza).

DOMANDA:- quali sono i provvedimenti e comportamenti, in ipotesi illegittimi, tenuti dal Sindaco del comune di Montalto Uffugo?

RISPOSTA:-

1. Interruzione di pubblico servizio, in quanto per due volte è stato materialmente chiuso l'ufficio, e non ha provveduto a sostituire il personale assente.
2. Abuso di atti di ufficio, perché il giorno precedente l'udienza, promuoveva un dipendente comunale a vice segretario comunale e lo autorizzava a volgere le funzioni di cancelliere il giorno successivo previo pagamento di emolumenti aggiuntivi.
3. Interesse privato in atti di ufficio, perché chiedeva al Presidente del Tribunale di Cosenza di sostituirmi con altro Giudice di Pace, perché a suo dire ero inidoneo a svolgere quelle funzioni. Per mera completezza il Presidente del Tribunale ha rigettato la richiesta.

DOMANDA:- avete intenzione di sporgere denuncia querela chiedendo la punizione del Caracciolo Pietro?

RISPOSTA:- alla data odierna non ho intenzione di sporgere denuncia querela nei confronti di Caracciolo Pietro. Tutte le mie relazioni sono state presentate solamente per difendermi dalle sue accuse. Ho piena fiducia nella magistratura che farà luce sui fatti.

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.

L'interessato

Gli Ufficiali di P.G.

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Antonio Pinto

C.da Ralla s.n.c., 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.ma Dott.ssa Cassaniello Valleverdina

Procura della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

Chiar.mo Dott. Franco Adduca

Polizia di Stato - Cosenza

urp.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

gab.quest.cs@pecps.poliziadistato.it

e, per quanto di competenza

S.E. Procuratore Generale della Repubblica

Corte d'Appello - Catanzaro

prot.pg.catanzaro@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) ***non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;***
- a) ***non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;***

Avv. Francesco Antonio Pinto

Avv. Alessio de Rosa

b) non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;

c) non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);

e) non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".

Parte offesa – querelante: Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto: notifica di chiusura indagini, relative al procedimento individuato in epigrafe.

In data 11-01-2019, è stato notificato all'Avv. Alessandra Pinto, domiciliataria dell'Avv. Francesco Antonio Pinto, la chiusura indagini relativa al procedimento penale individuato in epigrafe (all. 1 e all. 2).

All'uopo, comunico che è deceduto il mio difensore di fiducia Avv. Salvatore Sisca, per cui nomino mio nuovo difensore di fiducia l'Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri.

Per lucro di tempo formulo le seguenti richieste.

Evidenzio preliminarmente che il Dott. Fabio Catalano ha rappresentato il contesto operativo del sig. Cuntrera Gaspare ed il suo inserimento nella "famiglia" Cuntrera – Caruana (all. 3).

Al rigo 31 – 37 della relazione del Dott. Fabio Catalano, le affermazioni del Dirigente non rispecchiano **"gli approfonditi ed accurati accertamenti"**, attese le **false e fuorvianti dichiarazioni del Caracciolo Pietro ed il mancato riscontro investigativo.**

<◇>

Negli atti processuali emergono le SIT rese dall'Avv. Caracciolo Pietro al Dott. Adduca in data 23-07-2018 (all. 4).

Avv. Francesco Antonio Pinto

Avv. Alessandra Pinto

Ho presentato una memoria (all. 5).

Ho evidenziato una **carenza investigativa**, poichè l'Avv. Caracciolo **ha dichiarato di non conoscere Cuntrera Gaspare**.

Tale circostanza non risponde al vero e la falsità è riscontrabile attraverso l'escussione di:

- a) Caracciolo Oscar da Montalto Uffugo (CS), fratello di Caracciolo Pietro;
- b) Filosa Fabio da Montalto Uffugo (CS), cognato di Caracciolo Pietro;
- c) Tarasi Salvatore domiciliato e residente in Camigliatello Silano (CS) nella propria azienda agricola;

sulle seguenti circostanze:

- 1) vero che vi è conoscenza ed amicizia fra Cuntrera Gaspare e l'Avv. Caracciolo Pietro;
- 2) in occasione della permanenza a Toronto (Canada) sono stati commensali ed ospiti di Cuntrera Gaspare in un noto ristorante di Toronto;
- 3) che era presente nell'occasione anche l'Avv. Caracciolo Pietro.

<◇>

Relativamente alla negatoria sulla conviviale presso un ristorante nei pressi di Piazza Fera di Cosenza, in occasione del conferimento dell'incarico professionale all'Avv. Francesco Antonio Pinto, era presente **anche** il sig. Chiappetta Ferdinando (barbiere), il quale può essere sentito sulle circostanze:

- a) vero che nella conviviale con Cuntrera Gaspare per il conferimento dell'incarico professionale all'Avv. Francesco Antonio Pinto, era presente l'Avv. Caracciolo Pietro;
- b) vero che Chiappetta Ferdinando e Cuntrera Gaspare sono parenti;
- c) vero che durante la permanenza in Italia di Cuntrera Gaspare è ospite presso l'abitazione di Chiappetta Ferdinando;
- e) vero che vi è personale amicizia fra Cuntrera Gaspare, Chiappetta Ferdinando e l'Avv. Caracciolo Pietro.

<◇>

Avv. Fera Antonio Pinto

Avv. Alessandro

Al sig. Tarasi Salvatore ed alla moglie può essere chiesta l'abituale convivialità dei componenti della "famiglia" Cuntrera presso l'azienda agricola sita in Camigliatello Silano (CS).

<<◇>

Per affermazione dell'Avv. Caracciolo Pietro, i componenti della "famiglia" Cuntrera venivano ospitati nella "suite" della propria villa, per cui non risultava alcuna registrazione presso alberghi o equipollenti.

<<◇>

Nelle SIT rese dall'Avv. Caracciolo Pietro al Dott. Adduca in data 23-07-2018 è riportata la personale conoscenza di Chiappetta Rocco.

Escutere il genitore di Chiappetta Rocco, sulle seguenti circostanze:

- A) vero che era gerente della Banca di San Vincenzo La Costa;
- B) vero che la Banca veniva avviata al commissariamento, provocandogli un grave dispiacere per la soppressione della sua "creatura";
- C) vero che l'Avv. Caracciolo Pietro effettuava ingenti operazioni bancarie ed economiche attraverso la Banca di San Vincenzo La Costa, anteriormente al suo commissariamento.

<<◇>

Nulla è stato chiesto dal Dott. Adduca al Caracciolo sulla **fortuita** circostanza della sua presenza davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione in occasione dell'uccisione del sig. Lanzilotta Luigi.

Correlativamente al suesteso accadimento, chiedo l'accertamento del decesso di Marrazzo Antonio, **malato terminale di cancro, presso il carcere dell'Aquila.**

Chiedo, inoltre, l'accertamento del decesso di Carelli Santo, **malato terminale di cancro, presso la propria abitazione.**

Conseguentemente, accertare l'eventuale correlazione fra l'**omicidio** di Lanzilotta Luigi, l'**omicidio** di Marrazzo Antonio, l'**arresto** dei fratelli Straface, imprenditori in Corigliano Calabro, ed i molteplici interrogatori resi dalla Dott.ssa Straface Pasqualina, ex Sindaco di Corigliano Calabro, presso la **Caserma dei Carabinieri di Sibari (CS).**

Avv. Francesco Antonio Piro

Avv. Alessandro

<<>>

Valuterà la Dott.ssa Cassaniello Valleverdina la compatibilità dell'affidamento delle indagini investigative alla Polizia di Stato, atteso che la ricorrenza della "Festa della Polizia di Stato" è stata celebrata presso il Comune di Montalto Uffugo, ospiti dell'Avv. Caracciolo Pietro.

<<>>

All'esito delle suestese indagini investigative, chiedo di essere interrogato per ulteriormente dedurre e produrre.

Nomino per questo atto processuale l'Avv. Alessandra Pinto, con ogni facoltà di legge, compresa l'autenticazione della mia firma.

Corigliano - Rossano, 17-01-2019.

Con Perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto

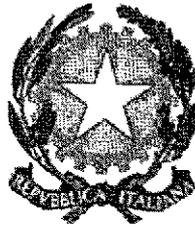
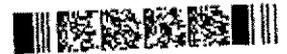
nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

Avv. Francesco Antonio Pinto

Avv. Alessandra Pinto

anche per autenticazione della firma

Avv. Alessandra Pinto



Tribunale di Salerno
PRESIDENZA

Via Dalmazia n. 1 - ottavo piano - Palazzina B - 84123 Salerno
Tel. 089/5645287 - 089/5645289
e-mail: tribunale.salerno@giustizia.it

Prot. N. 8686/E

Salerno, 20 novembre 2019

Oggetto: procedimento penale 1930/17 R.G.N.R. e n. 7055/17 R.GIP a carico di
PINTO Francesco Antonio.

Avv. Francesco Antonio Pinto
CORIGLIANO - ROSSANO

Con riferimento all'istanza dell'11.10.2019 relativa al contenzioso in oggetto specificato, si rappresenta che da accertamenti espletati presso la Cancelleria della I Sezione Penale il fascicolo non è risultato presente alla odierna, mentre da accertamenti effettuati presso la Cancelleria dell'ufficio GIP è risultato che la data di prima udienza è fissata al 17.12.2019, pertanto il fascicolo dovrebbe ancora trovarsi presso la segreteria del Pubblico Ministero.

Distinti saluti

Il Presidente f.f. del Tribunale
Dott.ssa Rosa SERGIO

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Antonio Pinto

C.da Ralla s.n.c., 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it

sez1.penale.tribunale.salerno@giustizia.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

S.E. Sig. Procuratore Generale della Repubblica

Corte d'Appello – Catanzaro

prot.pg.catanzaro@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) *non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;*
- a) *non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;*
- b) *non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;*

c) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*

e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".*

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.
- Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.
- Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.
- Reato impossibile ex art. 49 c.p.
- Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.
- **Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.**

A seguito dell'istanza di archiviazione del PM, è stata proposta opposizione dall'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo.

Veniva espletata l'udienza GIP (Dott.ssa Maria Zambrano), senza la presenza del difensore di fiducia, Avv. Salvatore Sisca, **mai** avvisato (all. 1).

Comunicavo che, essendo deceduto il mio difensore di fiducia Avv. Salvatore Sisca, ho nominato mio nuovo difensore di fiducia l'Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri (all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17).

Le incombenze ex art. 415 bis c.p.p. sono state espletate senza la presenza del nuovo difensore di fiducia Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri (vedasi all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17).

In data **11-01-2019**, è stato notificato all'Avv. Alessandra Pinto, **domiciliataria** dell'Avv. Francesco Antonio Pinto, la chiusura indagini relativa al procedimento penale individuato in epigrafe.

La Dott.ssa Valleverdina Cassaniello ha emesso un decreto di citazione diretta a giudizio, **nominandomi un difensore d'ufficio** (all. 3).

Ho chiesto alla Dott.ssa Valleverdina Cassaniello la correzione dell'errore, senza apprezzabile risultato (all. 4).

Infruttuoso è risultato il sollecito al Sig. Procuratore Capo della Repubblica (all. 5).

Inoltre, apprendo dall'esame degli atti processuali che il GIP Dott.ssa Maria Zambrano ha **autorizzato una attività investigativa, senza la richiesta di prosecuzione delle indagini del PM.**

Pertanto, le SIT del Dott. Franco Adduca (all. 6) non sono utilizzabili, come neppure la relazione del Dott. Fabio Catalano (all. 7).

Emerge, altresì, dagli atti processuali, che **il Caracciolo era a conoscenza del contenuto della memoria difensiva proposta dal Pinto al Consiglio Giudiziario di Catanzaro**, essendo stato interrogato dal Maresciallo Giovanni Guida (PG Procura della Repubblica di Cosenza).

Conseguentemente, per la proposizione formale della querela (14-02-2017) erano decorsi i rituali 90 giorni.

<<>>

Alla stregua delle suestese considerazioni di rito, tutta la fase ex art. 415 bis c.p.p. è improcedibile ed insanabilmente nulla per violazione del diritto di difesa, costituzionalmente garantito.

<<>>

Ho denunciato l'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo per:

A) interruzione di pubblico servizio (l'Ufficio è stato fisicamente chiuso per due volte, per comportamenti omissivi e commissivi dell'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo, per cui il Procuratore Capo della Repubblica di Cosenza, dell'epoca, Dott. Dario Granieri ha provveduto con diffida a consegnare le chiavi, a mezzo del Maresciallo dei Carabinieri Danielli Pierluigi, per ripristinare il regolare funzionamento);

B) abuso in atti d'ufficio, riportate nella copiosa informativa al Presidente del Tribunale di Cosenza, dell'epoca;

C) interesse privato in atti d'ufficio, per avere chiesto al Presidente del Tribunale di Cosenza, dell'epoca, la mia sostituzione con un altro Giudice di pace di suo gradimento;

alla Procura della Repubblica di Salerno, competente per territorio, poiché svolgevo, all'epoca, le funzioni di Giudice di Pace di Montalto Uffugo (Circondario di Cosenza).

La Procura della Repubblica di Salerno ha trasmesso la mia denuncia – querela, per competenza territoriale (!!!!!!!!!!!), alla Procura della Repubblica di Cosenza, la quale chiedeva l'archiviazione dei reati gravissimi perpetrati dal Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo, con un *modus operandi* non condivisibile.

Il GIP del Tribunale di Cosenza archiviava con un *modus operandi* non condivisibile.

Evidenzio e preciso che, per la mia attività difensiva, il Caracciolo è stato indicato solo e soltanto come persona informata dei fatti (rectius: testimone).

Nel caso di specie, sussistendo i presupposti di cui all'art. 49 c.p., emerge l'applicabilità immediata dell'art. 129 c.p.p., in relazione all'art. 469 c.p.p.

Il reato rubricato è impossibile per l'inidoneità dell'azione.

Infatti, perché un fatto acquisisca rilievo penale occorre, oltre alla conformità al tipo descrittivo astrattamente preveduto, l'effettiva offensività del fatto, che si traduce nella lesione o messa in pericolo del bene tutelato, trattandosi di comportamenti innocui, inoffensivi, assolutamente incapaci di ledere od esporre a pericolo il bene giuridico protetto.

Va rilevato che un fatto concreto, perché possa considerarsi reato, deve essere oltre che preveduto come tale dalla legge, materiale e colpevole, anche offensivo, cosicché possa dirsi *nullum crimen sine lege, actione, culpa, iniuria*.

Ne consegue l'immediata applicazione dell'art. 129 c.p.p., anticipato alla fase predibattimentale, per l'economicità processuale, vista la manifesta irrilevanza penale del fatto, emergente dalla lettura del capo d'imputazione, come nel caso di specie.

La persistenza dell'iscrizione nel registro degli imputati, mi sta arrecando ingenti danni, **fisici e morali**, nonché **ansia e stress**, **limitando e pregiudicando** anche la mia attività professionale.

Confermo il mandato difensivo all'**Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri**, (vedasi all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17), conferendogli ogni facoltà di legge.

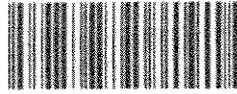
Corigliano – Rossano, 19-06-2019.

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

N. Raccomandata

15363032466-3



Posteitaliane

EP1815EP1825 - Mod. 22 R MOD. 040008 (Ex. 1818) - SA (1) 62. 09

Accettazione **RACCOMANDATA**

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate. Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	DESTINATARIO		
	VIA/PIAZZA	N° CIV.	
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
MITTENTE	MITTENTE		
	VIA/PIAZZA	N° CIV.	
	C.A.P.	COMUNE	PROV.
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		<input type="checkbox"/> Via aerea	<input type="checkbox"/> A.R.
Contrassegnare la casella interessata		<input type="checkbox"/> Assegno €	(in cifre)

Prax. 21196 Ser. 07 (prezzo)

Causale: R 2012/01/01 52

Peso gr.: 95 Tariffa X 45 2012/01/01 3,45

Serv. Agg.:

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

Avviso di ricevimento

_____ compilazione a cura del mittente _____

<input checked="" type="checkbox"/> Raccomandata	<input type="checkbox"/> Pacco
<input type="checkbox"/> Assicurata	Euro _____

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio di: _____

_____ compilazione a cura del mittente _____

Destinatario	TRIBUNALE DI SACERVO ALLA C.A. DEL DOTT. E. D'AGOSTINO
Via	CORR. GARIBOLDI 182
C.A.P.	84100 Località SACERVO

Il Funzionario Giudiziario

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome): _____ Data: _____ Firma del mittente: *De Rosa*

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONV del 29 giugno 2012
 Inviato multimedialmente a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione



92C

Tribunale di Salerno
Prima Sezione Penale

n. R.G.T. 5527/2019

n. R.G.T.N.R 1930/2017

Il G.O.P., avv. Graziella Rosalia Rita Guida,

- Letta la nota depositata il 9 settembre 2020 dell'avv. Francesco Antonio Pinto;
- Ritenuto che allo stato NON ricorrono le condizioni di cui agli artt. 129 e 469 c.p.p. , invocate dall'imputato;
- Ritenuto necessario procedere al dibattimento,

P.Q.M.

Rigetta l'istanza.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni.

Salerno, 14 settembre 2020

il G.O.P.

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Antonio PINTO

Patrocinante in Cassazione

C.da Ralla snc, 87064 Corigliano - Rossano (CS)

COD. FISC.: PNTFNC49E01D005X

TEL: 360856147 - E-MAIL: francescopinto1949@gmail.com

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it



Chiar.mo Sig. Presidente

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP - n. 5527/19 RDIB a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet www.avvocatopinto.it:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

- a) *non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;*
- b) *non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;*
- c) *non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;*
- d) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della “scorta” agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*
- e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di*

Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo "Chicago anni trenta".

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto: **omessa risposta alla reiterata istanza ex art. 129 – 469 c.p.p..**

Ulteriore richiesta di riscontro.

Chiar.mo Sig. Presidente,

viene trattato un processo a mio carico presso il Tribunale di Salerno, in oggetto individuato. All'evidenza, l'accusa è palesemente infondata, per cui in data in data **19-06-2019**, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p. (all. 1).

In data **26-06-2019**, inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedita con raccomandata a.r., pervenuta in data **01-07-2019**.

In data **22-07-2019**, ho chiesto un riscontro alla succitata istanza, evidenziando che l'accoglimento pone fine allo "**stillicidio**" e **stalking processuale** (all. 2).

Evidenziavo, altresì, che, in ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Le evidenzio, per mera completezza, che non è condivisibile la dichiarazione resa dall'Avv. Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo della Polizia di Stato di Cosenza Dott. Franco Adduca, di cui ne sono venuto a conoscenza in sede di rilascio copie del fascicolo d'Ufficio.

Inoltre, le risultanze del Dott. Catalano Fabio non sono condivisibili, poichè **nessuna indagine investigativa lo ha portato a quelle finali terminative conclusioni: "Agli atti di quest'Ufficio non risulta che il Pinto Antonio Francesco sia stato coinvolto in fatti intimidatori o ritorsivi di matrice mafiosa e/o ndranghetista nè che nel comune di Montalto e nei comuni vicini siano residenti persone che possono in alcun modo essere ricondotte alle famiglie Cuntrera-Caruana".**

Non sono condivisibili neppure le s.i.t. rese da Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo Dott. Franco Adduca in data **23-07-2018**.

Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo "Chicago anni trenta".

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto: **omessa risposta alla reiterata istanza ex art. 129 – 469 c.p.p..**

Ulteriore richiesta di riscontro.

Chiar.mo Sig. Presidente,

viene trattato un processo a mio carico presso il Tribunale di Salerno, in oggetto individuato. All'evidenza, l'accusa è palesemente infondata, per cui in data in data **19-06-2019**, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p. (all. 1).

In data **26-06-2019**, inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedita con raccomandata a.r., pervenuta in data **01-07-2019**.

In data **22-07-2019**, ho chiesto un riscontro alla succitata istanza, evidenziando che l'accoglimento pone fine allo "**stillicidio**" e **stalking processuale** (all. 2).

Evidenziavo, altresì, che, in ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Le evidenzio, per mera completezza, che non è condivisibile la dichiarazione resa dall'Avv. Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo della Polizia di Stato di Cosenza Dott. Franco Adduca, di cui ne sono venute a conoscenza in sede di rilascio copie del fascicolo d'Ufficio.

Inoltre, le risultanze del Dott. Catalano Fabio non sono condivisibili, poichè **nessuna indagine investigativa lo ha portato a quelle finali terminative conclusioni: "Agli atti di quest'Ufficio non risulta che il Pinto Antonio Francesco sia stato coinvolto in fatti intimidatori o ritorsivi di matrice mafiosa e/o ndranghetista nè che nel comune di Montalto e nei comuni vicini siano residenti persone che possono in alcun modo essere ricondotte alle famiglie Cuntrera-Caruana"**.

Non sono condivisibili neppure le s.i.t. rese da Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, al Sovrintendente Capo Dott. Franco Adduca in data **23-07-2018**.

Ho presentato memoria datata **26-10-2018**.

Ho chiesto inutilmente un approfondimento investigativo in data **17-01-2019**.

Tutte le attività sono state svolte senza alcun avviso al mio **difensore di fiducia** (Avv. Salvatore Sisca, del Foro di Castrovillari) ed al mio **difensore di fiducia** nominato dopo il decesso dell'Avv. Sisca (Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri).

Nel decreto di citazione diretta a giudizio è riportato un **difensore d'Ufficio!!!!!!**

Le evidenzio, inoltre, che nei miei atti difensivi, ho riportato:

Sono destinatario di una sentenza di morte del “tribunale della mafia”, redatta in Germania, la cui tenutaria dell'appartamento dove si tenevano le “udienze” è diventata, dopo queste dichiarazioni, “collaboratrice di giustizia”.

La Magistratura (Inquirente e Giudicante del Tribunale di Salerno), non ha ritenuto approfondire i contenuti, dal quale potrebbe emergere la non condivisibile gestione dei collaboratori di giustizia – pentiti, nonché la non condivisibile gestione del regime del 41bis.

Le omissioni dell'Ufficio Giudiziario di Salerno non possono essere colmate dalle **inesistenti** risultanze investigative del Dott. Catalano Fabio.

In data **21-11-2019** il Presidente del Tribunale dava riscontro dell'esistenza del procedimento e della fissazione dell'udienza del **17-12-2019**.

<<>>

In data **29-05-2020** mi è pervenuta la copia della trascrizione del verbale d'udienza del **17-12-2019**, dal quale emerge che la Dott.ssa Graziella Rosalia Guida ha *“preso il ruolo del Giudice d'Agostino ... in questo momento che io non ho letto le carte ... sto rinviando perchè mi voglio guardare io il fascicolo”*, per cui in data **16-06-2020** reiteravo l'istanza ex art. 129 – 469 c.p.p., già inoltrata al Dott. Giandomenico D'Agostino in data 19-06-2019 (pervenuta in formato cartaceo in data 01-07-2019), reiterata al Dott. Giandomenico D'Agostino in data 22-07-2019, nonché reiterata in data **16-06-2020** alla Dott.ssa Graziella Rosalia Guida (all. 3).

A tutt'oggi senza alcun apprezzabile risultato, precludendomi, in ipotesi di rigetto, di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Ho inutilmente evidenziato e fatto presente che il querelante **Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS)**, identificatosi in quell' **“avvocato sconosciuto”**, è

stato da me denunciato per fatti gravissimi e, in particolare, per **voto di scambio elettorale** con "don" Gaspare Cuntrera (attualmente deceduto), condannato per associazione mafiosa e, secondo la Magistratura Inquirente, gerente un cartello mondiale della droga, i cui ingenti investimenti potevano essere oggetto di approfondimento nei confronti dell'**Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto"**.

Per mera completezza, i Sottufficiali dei Carabinieri Danielli Pierluigi (a suo dire appartenente al ROS dei Carabinieri) e Guida Giovanni (in servizio alla P.G. della Procura della Repubblica di Cosenza), erano a conoscenza dei rapporti amicali dell'**Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto"** con "don" Gaspare Cuntrera e la sua "famiglia".

I sopra individuati Sottufficiali dei Carabinieri, a loro dire, hanno riferito ai Superiori Gerarchici, i quali (non è dato sapere) hanno riferito al Magistrato Inquirente competente, senza apprezzabile risultato, consentendo all'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto" di continuare a godere di immunità ed impunità.

<<>>

Alla stregua delle suestese finali considerazioni, chiedo alla S.V. di voler **benevolmente** intecedere con la Dott.ssa Graziella Rosalia Guida per un riscontro alle mie reiterate istanze ex art. 129 – 469 c.p.p.

Ringrazio per la collaborazione.

Corigliano – Rossano, 08-09-2020.

Con Perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto, nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo, all'epoca dei fatti.

stato da me denunciato per fatti gravissimi e, in particolare, per **voto di scambio elettorale** con "don" Gaspare Cuntrera (attualmente deceduto), condannato per associazione mafiosa e, secondo la Magistratura Inquirente, gerente un cartello mondiale della droga, i cui ingenti investimenti potevano essere oggetto di approfondimento nei confronti dell'**Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto"**.

Per mera completezza, i Sottufficiali dei Carabinieri Danielli Pierluigi (a suo dire appartenente al ROS dei Carabinieri) e Guida Giovanni (in servizio alla P.G. della Procura della Repubblica di Cosenza), erano a conoscenza dei rapporti amicali dell'**Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto"** con "don" Gaspare Cuntrera e la sua "famiglia".

I sopra individuati Sottufficiali dei Carabinieri, a loro dire, hanno riferito ai Superiori Gerarchici, i quali (non è dato sapere) hanno riferito al Magistrato Inquirente competente, senza apprezzabile risultato, consentendo all'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto" di continuare a godere di immunità ed impunità.

<<>>

Alla stregua delle suestese finali considerazioni, chiedo alla S.V. di voler **benevolmente** intecedere con la Dott.ssa Graziella Rosalia Guida per un riscontro alle mie reiterate istanze ex art. 129 – 469 c.p.p.

Ringrazio per la collaborazione.

Corigliano – Rossano, 08-09-2020.

Con Perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto, nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo, all'epoca dei fatti.

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Antonio Pinto

C.da Ralla s.n.c., 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacert.it

sezl.penale.tribunale.salerno@giustizia.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacert.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

S.E. Sig. Procuratore Generale della Repubblica

Corte d'Appello – Catanzaro

prot.pg.catanzaro@giustiziacert.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

a) *non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;*

a) *non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;*

b) *non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;*

c) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*

e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".*

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.
- Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.
- Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.
- Reato impossibile ex art. 49 c.p.
- Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.
- Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.

A seguito dell'istanza di archiviazione del PM, è stata proposta opposizione dall'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo.

Veniva espletata l'udienza GIP (Dott.ssa Maria Zambrano), senza la presenza del difensore di fiducia, Avv. Salvatore Sisca, **mai** avvisato (all. 1).

Comunicavo che, essendo deceduto il mio difensore di fiducia Avv. Salvatore Sisca, ho nominato mio nuovo difensore di fiducia l'Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri (all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17).

Le incombenze ex art. 415 bis c.p.p. sono state espletate senza la presenza del nuovo difensore di fiducia Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri (vedasi all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17).

In data **11-01-2019**, è stato notificato all'Avv. Alessandra Pinto, **domiciliataria** dell'Avv. Francesco Antonio Pinto, la chiusura indagini relativa al procedimento penale individuato in epigrafe.

c) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*

e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".*

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- **Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.**
- **Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.**
- **Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.**
- **Reato impossibile ex art. 49 c.p.**
- **Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.**
- **Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.**

A seguito dell'istanza di archiviazione del PM, è stata proposta opposizione dall'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo.

Veniva espletata l'udienza GIP (Dott.ssa Maria Zambrano), senza la presenza del difensore di fiducia, Avv. Salvatore Sisca, **mai** avvisato (all. 1).

Comunicavo che, essendo deceduto il mio difensore di fiducia Avv. Salvatore Sisca, ho nominato mio nuovo difensore di fiducia l'Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri (all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17).

Le incombenze ex art. 415 bis c.p.p. sono state espletate senza la presenza del nuovo difensore di fiducia Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri (vedasi all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17).

In data **11-01-2019**, è stato notificato all'Avv. Alessandra Pinto, **domiciliataria** dell'Avv. Francesco Antonio Pinto, la chiusura indagini relativa al procedimento penale individuato in epigrafe.

La Dott.ssa Valleverdina Cassaniello ha emesso un decreto di citazione diretta a giudizio, **nominandomi un difensore d'ufficio** (all. 3).

Ho chiesto alla Dott.ssa Valleverdina Cassaniello la correzione dell'errore, senza apprezzabile risultato (all. 4).

Infruttuoso è risultato il sollecito al Sig. Procuratore Capo della Repubblica (all. 5).

Inoltre, apprendo dall'esame degli atti processuali che il GIP Dott.ssa Maria Zambrano ha **autorizzato una attività investigativa, senza la richiesta di prosecuzione delle indagini del PM.**

Pertanto, le SIT del Dott. Franco Adduca (all. 6) non sono utilizzabili, come neppure la relazione del Dott. Fabio Catalano (all. 7).

Emerge, altresì, dagli atti processuali, che **il Caracciolo era a conoscenza del contenuto della memoria difensiva proposta dal Pinto al Consiglio Giudiziario di Catanzaro**, essendo stato interrogato dal Maresciallo Giovanni Guida (PG Procura della Repubblica di Cosenza).

Conseguentemente, per la proposizione formale della querela (14-02-2017) erano decorsi i rituali 90 giorni.

<<>>

Alla stregua delle suestese considerazioni di rito, tutta la fase ex art. 415 bis c.p.p. è improcedibile ed insanabilmente nulla per violazione del diritto di difesa, costituzionalmente garantito.

<<>>

Ho denunciato l'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo per:

A) interruzione di pubblico servizio (l'Ufficio è stato fisicamente chiuso per due volte, per comportamenti omissivi e commissivi dell'Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo, per cui il Procuratore Capo della Repubblica di Cosenza, dell'epoca, Dott. Dario Granieri ha provveduto con diffida a consegnare le chiavi, a mezzo del Maresciallo dei Carabinieri Danielli Pierluigi, per ripristinare il regolare funzionamento);

B) abuso in atti d'ufficio, riportate nella copiosa informativa al Presidente del Tribunale di Cosenza, dell'epoca;

C) interesse privato in atti d'ufficio, per avere chiesto al Presidente del Tribunale di Cosenza, dell'epoca, la mia sostituzione con un altro Giudice di pace di suo gradimento;

alla Procura della Repubblica di Salerno, competente per territorio, poiché svolgevo, all'epoca, le funzioni di Giudice di Pace di Montalto Uffugo (Circondario di Cosenza).

La Procura della Repubblica di Salerno ha trasmesso la mia denuncia – querela, per competenza territoriale (!!!!!!!!!!!), alla Procura della Repubblica di Cosenza, la quale chiedeva l'archiviazione dei reati gravissimi perpetrati dal Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo, con un *modus operandi* non condivisibile.

Il GIP del Tribunale di Cosenza archiviava con un *modus operandi* non condivisibile.

Evidenzio e preciso che, per la mia attività difensiva, il Caracciolo è stato indicato solo e soltanto come persona informata dei fatti (rectius: testimone).

Nel caso di specie, sussistendo i presupposti di cui all'art. 49 c.p., emerge l'applicabilità immediata dell'art. 129 c.p.p., in relazione all'art. 469 c.p.p.

Il reato rubricato è impossibile per l'inidoneità dell'azione.

Infatti, perché un fatto acquisisca rilievo penale occorre, oltre alla conformità al tipo descrittivo astrattamente preveduto, l'effettiva offensività del fatto, che si traduce nella lesione o messa in pericolo del bene tutelato, trattandosi di comportamenti innocui, inoffensivi, assolutamente incapaci di ledere od esporre a pericolo il bene giuridico protetto.

Va rilevato che un fatto concreto, perché possa considerarsi reato, deve essere oltre che preveduto come tale dalla legge, materiale e colpevole, anche offensivo, cosicché possa dirsi *nullum crimen sine lege, actione, culpa, iniuria*.

Ne consegue l'immediata applicazione dell'art. 129 c.p.p., anticipato alla fase predibattimentale, per l'economicità processuale, vista la manifesta irrilevanza penale del fatto, emergente dalla lettura del capo d'imputazione, come nel caso di specie.

La persistenza dell'iscrizione nel registro degli imputati, mi sta arrecando ingenti danni, **fisici e morali**, nonché **ansia e stress**, **limitando e pregiudicando** anche la mia attività professionale.

C) interesse privato in atti d'ufficio, per avere chiesto al Presidente del Tribunale di Cosenza, dell'epoca, la mia sostituzione con un altro Giudice di pace di suo gradimento;

alla Procura della Repubblica di Salerno, competente per territorio, poiché svolgevo, all'epoca, le funzioni di Giudice di Pace di Montalto Uffugo (Circondario di Cosenza).

La Procura della Repubblica di Salerno ha trasmesso la mia denuncia – querela, per competenza territoriale (!!!!!!!!!!!), alla Procura della Repubblica di Cosenza, la quale chiedeva l'archiviazione dei reati gravissimi perpetrati dal Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo, con un *modus operandi* non condivisibile.

Il GIP del Tribunale di Cosenza archiviava con un *modus operandi* non condivisibile.

Evidenzio e preciso che, per la mia attività difensiva, il Caracciolo è stato indicato solo e soltanto come persona informata dei fatti (rectius: testimone).

Nel caso di specie, sussistendo i presupposti di cui all'art. 49 c.p., emerge l'applicabilità immediata dell'art. 129 c.p.p., in relazione all'art. 469 c.p.p.

Il reato rubricato è impossibile per l'inidoneità dell'azione.

Infatti, perché un fatto acquisisca rilievo penale occorre, oltre alla conformità al tipo descrittivo astrattamente preveduto, l'effettiva offensività del fatto, che si traduce nella lesione o messa in pericolo del bene tutelato, trattandosi di comportamenti innocui, inoffensivi, assolutamente incapaci di ledere od esporre a pericolo il bene giuridico protetto.

Va rilevato che un fatto concreto, perché possa considerarsi reato, deve essere oltre che preveduto come tale dalla legge, materiale e colpevole, anche offensivo, cosicché possa dirsi *nullum crimen sine lege, actione, culpa, iniuria*.

Ne consegue l'immediata applicazione dell'art. 129 c.p.p., anticipato alla fase predibattimentale, per l'economicità processuale, vista la manifesta irrilevanza penale del fatto, emergente dalla lettura del capo d'imputazione, come nel caso di specie.

La persistenza dell'iscrizione nel registro degli imputati, mi sta arrecando ingenti danni, **fisici e morali**, nonché **ansia e stress**, **limitando e pregiudicando** anche la mia attività professionale.

Confermo il mandato difensivo all'**Avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri**, (vedasi all. 2 – pag. 2 - rigo 15/17), conferendogli ogni facoltà di legge.

Corigliano – Rossano, 19-06-2019.

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

**FRANCESCO
ANTONIO PINTO**

CN = PINTO
FRANCESCO ANTONIO
C = IT

Avv. Francesco Antonio Pinto

C.da Ralla s.n.c., 87064 Corigliano - Rossano (CS)

TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162

PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino

Tribunale di Salerno

prot.tribunale.salerno@giustiziacerit.it

sez1.penale.tribunale.salerno@giustizia.it

Chiar.mo Sig. Procuratore della Repubblica

Tribunale di Salerno

prot.procura.salerno@giustiziacerit.it

ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacerit.it

e, per quanto di competenza

S.E. Sig. Procuratore Generale della Repubblica

Corte d'Appello – Catanzaro

prot.pg.catanzaro@giustiziacerit.it

Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di Pace Coordinatore del Mandamento di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Reato contestato: art. 595 c.p., per avere riportato nella memoria depositata al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e pubblicata sul sito internet:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

a) *non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;*

a) *non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;*

b) *non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;*

c) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*

e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".*

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- **Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.**
- **Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.**
- **Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.**
- **Reato impossibile ex art. 49 c.p.**
- **Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.**
- **Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.**

RISCONTRO ALL'ISTANZA EX ART. 129 – 469 C.P.P., datata 19-06-2019.

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino,

in data 19-06-2019, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p., relativamente al procedimento individuato in epigrafe (all 1).

In data 26-06-2019 inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedito con raccomandata a.r., pervenuta al Suo Ufficio in data 01-07-2019 (all. 2).

L'accoglimento dell'istanza de quo pone fine allo "**stillicidio**" e **stalking processuale**.

In ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Pertanto, mi affido alla Sua cortese collaborazione per un riscontro (accoglimento o rigetto) della mia istanza.

Corigliano – Rossano 22-07-2019

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

c) *non sono quell'Avvocato che usufruiva della "scorta" agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);*

e) *non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta".*

Parte offesa – querelante:

Avv. Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo (CS), identificatosi in quell' "avvocato sconosciuto".

Oggetto:

- Citazione diretta a giudizio, con errata indicazione del difensore.
 - Nullità insanabile delle incombenze ex art. 415bis c.p.p., per violazione del diritto di difesa.
 - Improcedibilità per violazione dei termini per la proposizione della querela.
 - Reato impossibile ex art. 49 c.p.
 - Istanza per la declaratoria ex art. 129 - 469 c.p.p.
 - Danni conseguenti all'illegittima iscrizione nel registro notizie di reato.
- RISCONTRO ALL'ISTANZA EX ART. 129 – 469 C.P.P., datata 19-06-2019.**

Chiar.mo Dott. Giandomenico D'Agostino,

in data 19-06-2019, inoltravo istanza ex art. 129 - 469 c.p.p., relativamente al procedimento individuato in epigrafe (all 1).

In data 26-06-2019 inviavo la succitata istanza in formato cartaceo e spedito con raccomandata a.r., pervenuta al Suo Ufficio in data 01-07-2019 (all. 2).

L'accoglimento dell'istanza de quo pone fine allo "stillecizio" e **stalking processuale**.

In ipotesi di rigetto, il codice di rito mi consente di compulsare le azioni di rito presso gli Organismi Istituzionali Nazionali e Sovranazionali.

Pertanto, mi affido alla Sua cortese collaborazione per un riscontro (accoglimento o rigetto) della mia istanza.

Corigliano – Rossano 22-07-2019

Avv. Francesco Antonio Pinto,

nella qualità di Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	434791
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2019/005527/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	FRANCESCO ANTONIO PINTO
Nome e cognome del Destinatario	Procura Generale di Catanzaro
Codice fiscale del Destinatario	
Email del Destinatario	notifichepenali.pg.catanzaro@penale.ptel.giustiziacert.it
Motivazione Notifica	
Motivazione Deposito	
Annotazioni	SI TRASMETTE PER QUANTO DI COMPETENZA.DISTINTI SALUTI.DOTT.SSA ALESSANDRA BASSI.
Data e ora di Invio Notifica	16/09/2020 09:22:49
Data e ora di Accettazione	16/09/2020 09:22:50
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	16/09/2020 09:22:53
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 16/09/2020 09:29:56 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	434792
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2019/005527/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	FRANCESCO ANTONIO PINTO
Nome e cognome del Destinatario	GIUSEPPE LUPIS
Codice fiscale del Destinatario	LPSGPP44D13D976Z
Email del Destinatario	giuseppe.lupis@avvocatilocri.legalmail.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	SI TRASMETTE PER QUANTO DI COMPETENZA.DISTINTI SALUTI.DOTT.SSA ALESSANDRA BASSI.
Data e ora di Invio Notifica	16/09/2020 09:22:51
Data e ora di Accettazione	16/09/2020 09:22:51
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	16/09/2020 09:22:58
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 16/09/2020 09:30:10 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	434793
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2019/005527/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	FRANCESCO ANTONIO PINTO
Nome e cognome del Destinatario	FRANCESCO ANTONIO PINTO
Codice fiscale del Destinatario	PNTFNC49E01D005X
Email del Destinatario	francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	SI TRASMETTE PER QUANTO DI COMPETENZA.DISTINTI SALUTI.DOTT.SSA ALESSANDRA BASSI.
Data e ora di Invio Notifica	16/09/2020 09:22:52
Data e ora di Accettazione	16/09/2020 09:22:53
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	16/09/2020 09:22:58
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 16/09/2020 09:30:19 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	434794
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2019/005527/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	FRANCESCO ANTONIO PINTO
Nome e cognome del Destinatario	Corte di Appello di Catanzaro
Codice fiscale del Destinatario	
Email del Destinatario	notifichepenali.ca.catanzaro@penale.ptel.giustiziacert.it
Motivazione Notifica	
Motivazione Deposito	
Annotazioni	SI TRASMETTE PER QUANTO DI COMPETENZA.DISTINTI SALUTI.DOTT.SSA ALESSANDRA BASSI.
Data e ora di Invio Notifica	16/09/2020 09:22:57
Data e ora di Accettazione	16/09/2020 09:22:59
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	16/09/2020 09:23:01
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 16/09/2020 09:30:28 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da**
Bassi Alessandra

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	434796
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2019/005527/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	FRANCESCO ANTONIO PINTO
Nome e cognome del Destinatario	Procura della Repubblica di Salerno
Codice fiscale del Destinatario	
Email del Destinatario	notifichepenali.procura.salerno@penale.ptel.giustiziacert.it
Motivazione Notifica	
Motivazione Deposito	
Annotazioni	SI TRASMETTE PER QUANTO DI COMPETENZA.DISTINTI SALUTI.DOTT.SSA ALESSANDRA BASSI.
Data e ora di Invio Notifica	16/09/2020 09:23:00
Data e ora di Accettazione	16/09/2020 09:23:01
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	16/09/2020 09:23:03
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 16/09/2020 09:30:48 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da**
Bassi Alessandra



05/60004 (9A)

N. 5522/17 R.G.N.R.

N. 1930/17 R.G.D.

TRIBUNALE DI SALERNO

VERBALE DI UDIENZA

(Artt. 567, 480 e segg. c.p.p.)

L'anno 2017 il mese FEBBRAIO il giorno 23 alle ore 12:10

in TRIBUNALE DI SALERNO davanti al Dott. GIUSEPPE FERRARO

Sezione 1° Penale

con l'assistenza del _____

che, espressamente autorizzato, si avvale dell'Ausiliario tecnico Sig. _____

per _____ che inizia alle ore _____

per la trattazione in pubblica udienza del processo n. 1930/17

nei confronti di PINO FRANCESCO ANTONIO

Sono presenti:

il Pubblico Ministero Dr. Dr. LATTIA BISOGNO

(1)

l' _____ imputato (2)

assistit_ e difes_ da:

PINO FRANCESCO ANTONIO - 1720
- presente

Avv. GIUSEPPE LUPIS -
Avv. _____ - _____
Avv. MIRAMILE - ART 9714
opp. - presente

L'imputato conferisce la firma al giudice del processo LUPIS.

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89

La delega prevista dall'art. 72 R.D. N. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento.

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica

Penale = VB

Integrità dell'esibizione S. S. Sigara

Il Giudice ha ammesso la validità dell'art. 497 c.p.p. e lo invita a rendere la seguente dichiarazione:
"Consiglio di legge" a resp. "attività" in rito e giuridica che assumo con la mia Dep. statale, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è in mia conoscenza".

Interrogato sulle generalità, risponde:

sono e mi chiamo

②

Interrogato in merito alla causa, risponde:

dell'impugnazione, ammette la costituzione
di P. P. dell'art. 11, che ha la precedenza.
L'art. 11, paragrafo 2, parte della legge
prevede che l'impugnazione deve essere
presentata con memoriale motivato e
lettura PEC e questo avviene, anche
dell'ordine del 17/12/2017, in ordine
di legge, ma la legge dell'ordine del 15
dicembre per questo intervento dell'impugnazione
non ha avuto effetto e questo è evidente
dalla PEC. In ogni caso, dalle considerazioni
fatti e dette. Il P.M. a notte di fatto
quanto alle procedure e l'ordine in ordine
delle procedure, procedure verbale di un'impugnazione
ha reso l'ordine dell'ordine in ordine
in ordine del 17/12/2017. L'art. 11, paragrafo
prevede che il verbale di un'impugnazione
prevede che il verbale di un'impugnazione
con i fatti dell'ordine processo e le
motivazioni del verbale, e l'ordine del 15
dicembre dello Stato, e l'ordine del 17/12/2017
della legge del 15/12/2017, e l'ordine del 17/12/2017
in ordine del 17/12/2017, che ha fatto vedere
dell'impugnazione. L'art. 11, paragrafo 2, parte
dell'ordine del 17/12/2017, che ha fatto vedere
tanto quanto al tema e al fatto che
nesso ha spetto, in quanto l'art. 11, paragrafo 2
commentare l'impugnazione anche alle
scorse settimane, quanto al
verbale di un'impugnazione, che lo

(3)

Stesso risultato nelle altre parti di
qui alle un'interazione, o anche in
che esse ad esse di un'interazione
di cui alle ore 4:15 ho app
che non vi è paura delle
Stesse cose state ritirate
dei colli dell'interazione sono
l'aspetto di paura. Le p. d. che
2 2 h. in carcere di campo.
Il p. d. che stano in carcere alle
ore 13:13 e provvede come che
spesso parrebbero l'aw
Un'abile misura istruire di
paura e difesa al fine di dare
e le proprie lettere allo stato
risultati con ordine del 12/12.
Il risultato non è il denaro del
0.5/10/10. Il p. d. che stano e citare
the text of the 1.0. 1.0. 1.0.
edotte del 2^o.

11/10 13:25

Data lettura di tutti gli atti consentiti ex art. 511, 1° comma. Indicati tutti gli atti utilizzabili ai fini della decisione. Il Giudice invita le parti a formulare ed illustrare le rispettive conclusioni.

Il Pubblico Ministero _____

Il difensor _____ dell _____ part _____ civil _____

I _____ difensor _____ de _____ imputat _____

Replica quindi _____

Il giudice, esaurita la discussione, dichiara chiuso il dibattimento e alle ore _____ si ritira in Camera di Consiglio per deliberare.

Il Giudice ritorna nell'aula dell'udienza alle ore _____ e dà lettura della sentenza che viene allegata al presente verbale (1).

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ dando atto che la produzione fonografica e/o audiovisiva

È terminata alle ore _____ e che i nastri _____ e i supporti

concernenti le riproduzioni sono racchiusi in un involucro portante l'indicazione del processo, le generalità

de _____ imputat _____ e la data di udienza (art. 49 D. Lv 271/89).

Salerno, li 23/02/2021

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO

L'_____

IL GIUDICE



(1) dare atto se viene data lettura della motivazione redatta a norma dell'art. 567 comma 5 c.p.p.

Penale = VB



TRIBUNALE DI SALERNO

Prima Sezione Penale

Ufficio del Giudice del dibattimento

Il giudice,

preso atto delle eccezioni formulate dall'imputato a mezzo di memorie trasmesse a questo Ufficio a mezzo pec, nonché, personalmente, all'udienza del 17.12.2019 e, per il tramite del difensore d'ufficio designatogli ai sensi dell'art. 97, co. 4 c.p.p., all'udienza odierna;

ritenuto, preliminarmente, che non debba concedersi il termine a difesa richiesto dall'avv. Mirabile quale difensore d'ufficio dell'imputato, in quanto la stessa lo aveva assistito anche alla precedente udienza del 17.12.2019 e, in ogni caso, ha ritenuto in questa sede di doversi riportare alle eccezioni svolte dal suo assistito, nonché di proporre di nuove, chiedendo anche di essere designata, pur senza che ve ne fossero i presupposti, quale difensore di ufficio ai sensi dell'art. 97, co. 1 (non co. 4) c.p.p.;

considerato, in ogni caso, che l'avv. Giuseppe Lupis, difensore di fiducia del Pinto, risulta essere stato ritualmente avvisato dell'udienza odierna mediante notifica eseguita a mezzo pec del decreto di differimento emesso in ^{1.3.2020} 1.3.2020 e che, pur senza addurre alcun impedimento, non è comparso;

rilevato che non vi è in atti la prova che il Pinto avesse ritualmente provveduto a nominare il predetto difensore di fiducia anteriormente alla notifica dell'avviso 415 bis c.p.p. o all'emissione del decreto di citazione diretta a giudizio;

rilevato, infatti, che la nomina del difensore risulta essere pervenuta a mezzo pec all'ufficio di Procura soltanto in data 10.12.2019 e poi trasmessa a questo Ufficio il successivo 16.12.2019 su impulso del GIP con provvedimento emesso in pari data;

rilevato che la nomina effettuata con dette modalità, secondo parte della giurisprudenza, risulta astrattamente ammissibile, ma comporta l'onere per l'interessato di assicurarsi che l'atto sia pervenuto alla cancelleria del giudice e sia stato tempestivamente portato all'attenzione di quest'ultimo (Cass., Sez. 2, Sentenza n. 21683 del 15/01/2019), di talché priva di rilevanza risulterebbe la deduzione della trasmissione della nomina all'ufficio di Procura con identiche modalità in data anteriore alla notifica dell'avviso 415 bis c.p.p. o del decreto di citazione diretta a giudizio, in carenza di prova dell'adozione, da parte dell'interessato, di iniziative intese a verificare che la nomina stessa fosse stata tempestivamente sottoposta al magistrato del pubblico ministero;

considerato, pertanto, che all'avv. Lupis non spettava la notifica dei cennati atti;

ritenuto che analoghe considerazioni possano farsi per la richiesta di interrogatorio che l'imputato assume di avere personalmente inoltrato all'ufficio di Procura a mezzo pec a seguito della notifica dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p.;

rilevato, in ogni caso, che non vi è in atti la prova (né l'imputato è stato in condizione di fornirla) che la richiesta di interrogatorio fosse stata effettivamente presentata nelle forme prescritte;

p.t.m.

rigetta le eccezioni proposte dall'imputato e dispone procedersi oltre.

Salerno, 23 febbraio 2021

Il Giudice
Giuseppe Ferruccio

*Ill.mo Giudice Monocratico
presso il Tribunale di Salerno*



DICHIARAZIONE DI COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

Io sottoscritto Avv. Pietro Caracciolo, nato a Cosenza il 22.06.1959 e residente in Montalto Uffugo (CS) alla via Garibaldi n. 16

Dichiaro

di volermi costituire, come in effetti mi costituisco, parte civile nel procedimento penale n. 1930/2017 R.G.N.R. mod. 21, pendente avanti il su intestato Ufficio, a carico di Pinto Francesco Antonio, nato a Corigliano Calabro (CS) il 01.05.1949 ed elettivamente domiciliato in Corigliano - Rossano, alla C.da Ralla snc, presso lo Studio dell'Avv. Alessandra Pinto, imputato del reato di cui all'art.

- **595, commi 2 e 3 c.p.** per aver offeso la reputazione, l'onore ed il decoro dell'Avv. Pietro Caracciolo, all'epoca dei fatti Sindaco di Montalto Uffugo ed ancora in carica, mediante la pubblicazione, su di una sezione del sito www.avvocatopinto.it, di alcuni articoli in cui la costituenda parte civile viene inopinatamente indicato quale il responsabile del malfunzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Montalto Uffugo in cui l'imputato rivestiva, all'epoca dei fatti, il ruolo di Giudice.

Ulteriori offese alla reputazione dell'Avv. Caracciolo sono state perpetrate mediante l'inoltro al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e ad altre Autorità di memorie nelle quali il Pinto indicava la persona offesa quale persona informata sui fatti in ordine a determinate asserzioni (non sorrette dalla veridicità degli assunti) che avevano in animo l'offesa alla reputazione del Sindaco Caracciolo con l'utilizzo

delle espressioni: *“Non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi a don Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage”, “Non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera”, “Non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo”, “Non sono mai stato quell’avvocato che usufruiva della scorta presso l’Isola Margarita e Caracas (Venezuela)”, “Non sono l’Avvocato di altra realtà territoriale presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta”*

Fatti commessi in danno del sottoscritto in epoca anteriore e prossima al 14 Febbraio 2017; tutto questo così come meglio specificato nel capo di imputazione cui integralmente ci si riporta.

Dichiara, altresì, che le ragioni che giustificano la presente costituzione sono quelle di chiedere l'integrale risarcimento di tutti i danni, morali e materiali subiti dal sottoscritto in occasione dei reati perpetuati a suo detrimento, danni consistiti, in particolare, nella gravissima offesa all'onore, al decoro ed alla reputazione di un professionista stimato nell'ambito forense non solo cosentino, ma anche calabrese e nazionale che, tra l'altro, nel periodo della commissione dei reati rivestiva(ed ancora adesso riveste) la carica di Sindaco del Comune di Montalto Uffugo e che, mai in tanti anni di onorata professione ovvero nel corso dei suoi mandati da amministratore è mai stato depositario di provvedimenti o coinvolto in procedimenti giudiziari. Ragion per cui le espressioni utilizzate sul mio conto appaiono tanto più gratuite e grandemente lesive della mia reputazione perché rese in varie sedi, anche giudiziarie e con lo strumento del web con conseguente larga ed incontrollata diffusione sia nell'ambito forense che in quello politico - amministrativo locale e regionale.

Ulteriore ragione giustificatrice della presente costituzione è quella di collaborare con la giustizia affinché il delitto di cui sopra (e, comunque, meglio indicato nel capo di imputazione cui integralmente ci si riporta) venga riconosciuto tale con una sentenza di condanna.

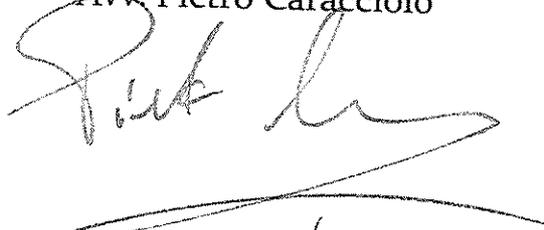
Nomino come mio difensore di fiducia l'Avv. **Luigi Ripoli** del Foro di Cosenza giusta procura speciale in calce al presente atto.

Chiedo, pertanto, previa affermazione della piena responsabilità dell'imputato, la condanna dello stesso alla pena di giustizia ed il riconoscimento del danno quantificabile, sin da ora, in complessivi € 20.000,00 o nella somma maggiore o minore eventualmente di risulta.

Con osservanza.

Montalto Uffugo - Salerno 16 Dicembre 2019

Avv. Pietro Caracciolo



Avv. 

PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto Avv. Pietro Caracciolo, nato a Cosenza il 22.06.1959 e residente in Montalto Uffugo (CS) alla via Garibaldi n. 16, con il presente atto nomino mio difensore, nel procedimento penale n. 1930/2017 R.G.N.R. mod. 21, l'avv. Luigi Ripoli, del Foro di Cosenza, con studio in Montalto Uffugo, alla via A. Manzoni n. 128 - palazzo Leoncavallo - costituendolo suo procuratore speciale, ai sensi e per gli effetti di legge, al fine di costituirsi parte civile, nel procedimento penale di cui sopra, pendente avanti il su intestato Ufficio, a carico di Spadafore Francesco, nato a Mantova il 21.08.1998 e residente in Aprigliano (CS) alla via San Demetrio n. 83, imputato del reato di cui agli articoli:

Pinto Francesco Antonio, nato a Corigliano Calabro (CS) il 01.05.1949 ed elettivamente domiciliato in Corigliano - Rossano, alla C.da Ralla snc, presso lo Studio dell'Avv. Alessandra Pinto, imputato del reato di cui all'art.

- **595, commi 2 e 3 c.p.** per aver offeso la reputazione, l'onore ed il decoro dell'Avv. Pietro Caracciolo, all'epoca dei fatti Sindaco di Montalto Uffugo ed ancora in carica, mediante la pubblicazione, su di una sezione del sito www.avvocatopinto.it, di alcuni articoli in cui la costituenda parte civile viene inopinatamente indicato quale il responsabile del malfunzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Montalto Uffugo in cui l'imputato rivestiva, all'epoca dei fatti, il ruolo di Giudice.

Ulteriori offese alla reputazione dell'Avv. Caracciolo sono state perpetrate mediante l'inoltro al Consiglio Giudiziario di Catanzaro e ad altre Autorità di memorie nelle quali il Pinto indicava la persona offesa quale persona informata sui fatti in ordine a determinate asserzioni (non sorrette dalla veridicità degli assunti) che avevano in animo l'offesa alla reputazione del Sindaco Caracciolo con l'utilizzo delle espressioni: *"Non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi a don Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage"*, *"Non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera"*, *"Non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo"*, *"Non sono mai stato quell'avvocato che usufruiva della scorta presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela)"*, *"Non sono l'Avvocato di altra realtà territoriale presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta"*

Fatti commessi in danno del sottoscritto in epoca anteriore e prossima al 14 Febbraio 2017; tutto questo così come meglio specificato nel capo di imputazione cui integralmente ci si riporta.

Conferisce, pertanto, al nominato procuratore tutte le necessarie facoltà, comprese quelle di presentare memorie ed istanze, addurre prove, trarre conclusioni, sottoscrivere ogni documentazione richiestagli o necessaria, nominare ed eleggere domicilio, nominare propri sostituti processuali anche al fine di avanzare istanza di costituzione di parte civile e depositare la presente costituzione in udienza. Con facoltà espressa di rimettere querela nei confronti dell'imputato, quantificare il danno, transigere e conciliare, rilasciando quietanza.

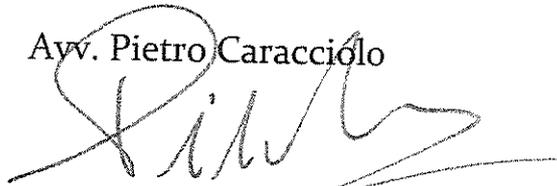
Conferisce, inoltre, al nominato procuratore tutte le più ampie ed illimitata facoltà utili e necessarie per il buon fine del presente mandato

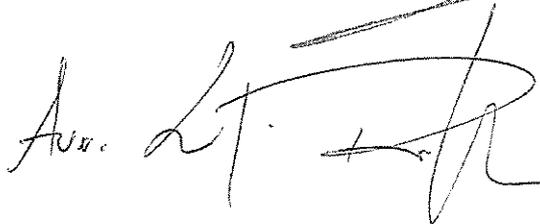
e fino al raggiungimento degli scopi per cui è rilasciato, senza limitazione alcuna, affinché, mai allo stesso possa opporsi mancanza o imprecisione di poteri, autorizzando il medesimo a fare, anche se qui non detto, tutto quanto potrebbe fare il costituito mandante, nulla escluso.

Con osservanza.

Montalto Uffugo - Salerno 16 Dicembre 2019

Avv. Pietro Caracciolo



Avv. Lt. 

12 E

Posta Personale

Da: Posta Personale <alessandra.bassi01@giustizia.it>
Inviato: lunedì 15 marzo 2021 10:06
A: 'Francesco Antonio Pinto'
Oggetto: R: copie proc. pen. RGNR 1930/17 RGDIB 5527/19 a carico di Francesco Antonio Pinto
Allegati: BRN3C2AF45541CC_014608.pdf

Si trasmettono le copie richieste, per quanto di competenza.

Distinti saluti

Dott.ssa Alessandra Bassi

Da: Francesco Antonio Pinto [mailto:francescopinto1949@gmail.com]
Inviato: venerdì 12 marzo 2021 18:27
A: Posta Personale <alessandra.bassi01@giustizia.it>
Oggetto: copie proc. pen. RGNR 1930/17 RGDIB 5527/19 a carico di Francesco Antonio Pinto

Gent.ma Dr.ssa Bassi,

Le invio la ricevuta di pagamento relativa ai diritti di copia degli atti richiesti.

Cordiali saluti

Avv. Francesco A. Pinto

RICEVUTA TELEMATICA DI PAGAMENTO

Versione oggetto: 6.2.0

DATI VERSAMENTO

Importo totale versato: 2.91

Identificativo versamento: 11E000GLSAAVL6YKL1RE6ZWISBTSZ7VJBZ1

Importo: 2.91

Commissioni applicate:

Data: 12/03/2021

Causale: /RFB/11E000GLSAAVL6YKL1RE6ZWISBTSZ7VJBZ1/2.91/TXT/Diritti di copia-verbale udienza 23/2/21;decreto differimento udienza 31/3/20 + notif. (n.

Esito: PAGATO

Data/ora Messaggio Ricevuta: 12/03/2021 17:50:26



ISTITUTO ATTESTANTE

Identificativo: CIPBITMM

Denominazione: Nexi

Codice unita operativa:

Denominazione unita operativa:

Indirizzo:

Civico:

C.A.P.:

Localita':

Provincia:

ENTE BENEFICIARIO

Identificativo: 80184430587

Denominazione: Ministero della Giustizia

SOGGETTO VERSANTE

Identificativo:

Anagrafica:

Indirizzo:

Civico:

C.A.P.:

Localita':

Provincia:

Nazione:

E-mail:

SOGGETTO PAGATORE

Identificativo: PNTFNC49E01D005X

Anagrafica: FRANCESCO ANTONIO PINTO

Indirizzo:

Civico:

C.A.P.:

Localita':

Provincia:

Nazione:

E-mail:



05/06/04

N. 5521/1P R.G.N.F.

N. 1930/17 R.G.D.

TRIBUNALE DI SALERNO

VERBALE DI UDIENZA

(Artt. 567, 480 e segg. c.p.p.)

L'anno 2004 il mese FEBBRAIO il giorno 23 alle ore 12:10
in TRIBUNALE DI SALERNO davanti al Dot. GIUSEPPE FERRI
Sezione I^o PENALE

con l'assistenza del L'assistente giudiziario

che, espressamente autorizzato, si avvale dell'Ausiliario tecnico Sig. 1

per 1 che inizia alle ore 12:10

per la trattazione in pubblica udienza del processo n. 1930/17

nei confronti di PINO FRANCESCO ANTONIO

Sono presenti:

il Pubblico Ministero Dr. Dr. LATTIA BISOGNO

(1)

1 imputato (2)

assistit e difes da:

PINO FRANCESCO ANTONIO - 1^o
presente

Avv. GIUSEPPE LUPIS -
Avv. LUIGI -
Avv. MIRAMILE - ART 9714
opp. - presente

L'imputato conferisce le firme di padre del difensore LUPIS.

1) ART. 162 D.Lv. 271/89

La delega prevista dall'art. 72 R.D. N. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento.

2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica

Penale = VB

Sulle altresi, presenti le seguenti altre parti (3):

I.C.
PIETRO ANCARO -
presente
edotte
dell'...

Av. WIGI ALFONSO -
presente

Fatto l'appello del _____ person _____ offes _____ de _____ testimon _____, dei periti, interpreti e consulenti tecnici
si dà atto che _____

Il Giudice controlla la regolare costituzione delle parti (+)

Sull'accordo delle parti il Giudice dispone che il verbale di udienza sia redatto in forma riassuntiva.

①

Preliminare (5) L'Avv. Alfoni insiste nella co-
di s. l. reg. in corso di p. h. e l'Avv. Alfoni
il s. l. nelle norme. L'Avv. Alfoni
si oppone alla costituzione di p.
in fronte numero del c. p. e l'Avv.
Alfoni e l'Avv. Alfoni e l'Avv. Alfoni
che l'Avv. Alfoni veste le qualità di
delle dichiarazioni non sono
differenziate. Il Tribunale ritiene
che le dichiarazioni scritte delle p.
dell'Avv. Alfoni e l'Avv. Alfoni

(3) Indicare le generalità

(4) Eventuali rilievi in ordine della costituzione delle parti e provvedimenti conseguenti.

(5) Eventuali questioni preliminari, discussione e ordinanza sulle medesime. Penale = VB

(3)

Stesso risultato per le altre parti di
 qui alle un'interazione, o meglio
 che alle richieste di un'interazione
 di cui all'art 415 bis cap
 che non vi è para del led
 stesse pare state ritirate
 ed anche dall'interessato per
 l'ipotesi di prova. Le parti
 2 2 hmo in camera di consiglio
 il giudice viene in aula alle
 ore 13:13 e provvede come da
 rapporto precedente l'au
 possibile ritenere istanze di
 fine e difese al fine di dar
 re le proprie conclusioni allo stato
 result con ordine del 12/12/12
 il 12/12/12 ma all'ordine del
 05/12/12. Il file è stato caricato
 the testi di legge. Le P.O. le se
 dedotte del 2-1-12.

12/12/12 13:25



TRIBUNALE DI SALERNO

Prima Sezione Penale

Ufficio del Giudice del dibattimento

Il giudice,

preso atto delle eccezioni formulate dall'imputato a mezzo di memorie trasmesse a questo Ufficio mezzo pec, nonché, personalmente, all'udienza del 17.12.2019 e, per il tramite del difensore d'ufficio designatogli ai sensi dell'art. 97, co. 4 c.p.p., all'udienza odierna;

ritenuto, preliminarmente, che non debba concedersi il termine a difesa richiesto dall'avv. Miri quale difensore d'ufficio dell'imputato, in quanto la stessa lo aveva assistito anche alla precedente udienza del 17.12.2019 e, in ogni caso, ha ritenuto in questa sede di doversi riportare alle eccezioni svolte dal assistito, nonché di proporre di nuove, chiedendo anche di essere designata, pur senza che ve ne fossero presupposti, quale difensore di ufficio ai sensi dell'art. 97, co. 1 (non co. 4) c.p.p.;

considerato, in ogni caso, che l'avv. Giuseppe Lupis, difensore di fiducia del Pinto, risulta essere stato ritualmente avvisato dell'udienza odierna mediante notifica eseguita a mezzo pec del decreto di differimento emesso in data 31.3.2020 e che, pur senza addurre alcun impedimento, non è comparso;

rilevato che non vi è in atti la prova che il Pinto avesse ritualmente provveduto a nominare il predetto difensore di fiducia anteriormente alla notifica dell'avviso 415 bis c.p.p. o all'emissione del decreto di citazione diretta a giudizio;

rilevato, infatti, che la nomina del difensore risulta essere pervenuta a mezzo pec all'ufficio di Procura soltanto in data 10.12.2019 e poi trasmessa a questo Ufficio il successivo 16.12.2019 su impulso del GIP provvedimento emesso in pari data;

rilevato che la nomina effettuata con dette modalità, secondo parte della giurisprudenza, risulta astrattamente ammissibile, ma comporta l'onere per l'interessato di assicurarsi che l'atto sia pervenuto alla cancelleria del giudice e sia stato tempestivamente portato all'attenzione di quest'ultimo (Cass. Sez. 2, Sentenza n. 21683 del 15/01/2019), di talché priva di rilevanza risulterebbe la deduzione della trasmissione della nomina all'ufficio di Procura con identiche modalità in data anteriore alla notifica dell'avviso 415 bis c.p.p. o del decreto di citazione diretta a giudizio, in carenza di prova dell'adozione, da parte dell'interessato, di iniziative intese a verificare che la nomina stessa fosse stata tempestivamente sottoposta al magistrato del pubblico ministero;

considerato, pertanto, che all'avv. Lupis non spettava la notifica dei cennati atti;

ritenuto che analoghe considerazioni possano farsi per la richiesta di interrogatorio che l'imputato assume di avere personalmente inoltrato all'ufficio di Procura a mezzo pec a seguito della notifica dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p.;

rilevato, in ogni caso, che non vi è in atti la prova (né l'imputato è stato in condizione di fornirla) che la richiesta di interrogatorio fosse stata effettivamente presentata nelle forme prescritte;

p.t.m.

rigetta le eccezioni proposte dall'imputato e dispone procedersi oltre.

Salerno, 23 febbraio 2021

Il Giudice
Giuseppe Ferruccio

spedite all'assistenza Sig. Sigara

Il sottoscritto, in esecuzione dell'art. 497 c.p.p. e in attesa di rendere la seguente dichiarazione di assunzione della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è in mia conoscenza.

Interrogato sulle generalità, risponde:

sono e mi chiamo

9

Interrogato in merito alla causa, risponde:

dall'interrogatorio, come ha la costituzione
 di P. D. dell'art. 1, l. n. 30 del 28/2/1975.
 L'art. 1, n. 2, parte delle elezioni
 fu annullata dall'interrogatorio
 mente con memoria trasmessa
 retro PEC e questo ufficio, anche
 all'ordine del 17/12/2017, in ordine
 di capote sulle le dell'ordine 15/15/15,
 25 cap. per questo interrogatorio
 lo dell'ordine hanno fatto studio e
 retro PEC. In ufficio date cadenzate
 tene e adire. Il P.M. a notte di fine
 verso dell'ordine e l'ordine in ordine
 lo presento mediante verbale di un'indagine
 tendente a stabilire l'ordine in ordine
 in ordine 27/05/2017. L'art. 1, n. 2
 25 cap. di il verbale di un'indagine
 redotte ed il fatto che alcune
 con i fatti dell'ordine processo e le
 non le del le 15/15/15, 15/15/15
 il stato ufficio del P.M. in ordine
 date 15/01/2017 e il 15/15/15
 in ordine 17/10/17, che fatto verso
 l'ordine. L'art. 1, n. 2, parte
 dell'ordine che dell'ordine rapporto
 ante fronte al tema e adire del
 esso ha spetto un fronte l'art. 1, n. 2
 approntare l'ordine anche alla
 scorse volte, quanto al
 verbale di un'indagine, che lo

Dada lettura di tutti gli atti consentiti ex art. 511, 1° comma, indicati tutti gli atti utilizzabili ai fini della decisione. Il Giudice invita le parti a formulare ed illustrare le rispettive conclusioni.

Il Pubblico Ministero _____

Il difensor _____ dell _____ part _____ civil _____

I _____ difensor _____ de _____ imputat _____

Replica quindi _____

Il giudice, esaurita la discussione, dichiara chiuso il dibattimento e alle ore _____ si ritira in Camera di Consiglio per deliberare.

Il Giudice ritorna nell'aula dell'udienza alle ore _____ e dà lettura della sentenza che viene allegata al presente verbale (1).

Il presente verbale viene chiuso alle ore _____ dando atto che la produzione fonografica e/o audiovisiva è terminata alle ore _____ e che i nastri _____ e i supporti concernenti le riproduzioni sono racchiusi in un involucro portante l'indicazione del processo, le generalità de _____ imputat _____ e la data di udienza (art. 49 D. L. 271/89).

Salerno, li 23/02/2024

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO

IL GIUDICE

(1) dare atto se viene data lettura della motivazione redatta a norma dell'art. 567 comma 5 c.p.p.

N. 5527 / 19 R.G.N.R.

N. 1930 / 17 R.G.T.



TRIBUNALE DI SALERNO

PRIMA SEZIONE PENALE

Decreto di differimento di udienza
Art. 465 c.p.p.

Il G.O.P., avv. Graziella Rosalia Rita Guida,

- Visto il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 (Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e contenere gli effetti negativi dello svolgimento dell'attività giudiziaria), che ha determinato il rinvio di ufficio del processo sopra indicato nei confronti di:

1) PIRO FRANCESCO ANTONIO

Difeso dall'avv. GIUSEPPE LO PIS

P.C. PIETRO CARACCHIOLO

Difeso dall'avv. LUIGI RISPOLI

3) _____

Difeso dall'avv.

- Vista la sentenza della Corte di Cassazione sez. II del 21.11.2019 n. 8729;

FISSA

l'udienza del 23/02/2021, mandando alla Cancelleria per l'avviso a mezzo p.e.c. al Difensore dell'imputato e al Difensore della P.C. costituita.

Salerno, 31/03/2020

il G.O.P.

Avv. G.R.R. Guida.

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	384294
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2017/001930/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	francesco antonio pinto
Nome e cognome del Destinatario	GIUSEPPE LUPIS
Codice fiscale del Destinatario	LPSGPP44D13D976Z
Email del Destinatario	giuseppe.lupis@avvocatilocri.legalmail.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	
Data e ora di Invio Notifica	02/04/2020 10:04:45
Data e ora di Accettazione	02/04/2020 10:04:46
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	02/04/2020 10:04:48
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 02/04/2020 10:14:04 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**

Tribunale di Salerno - Prima Sezione Penale

Sistema di Notifiche e Comunicazioni Telematiche

Si attesta che, dalle verifiche effettuate sulla casella di posta certificata, la notifica è stata correttamente recapitata.

Numero ordine	384296
Numero Procedimento	Mod. 16 - Reg. generale DIB/2017/001930/Tribunale
Tipologia Atto	Avviso altre tipologie
Nome e cognome dell'Interessato	pietro caracciolo
Nome e cognome del Destinatario	LUIGI RISPOLI
Codice fiscale del Destinatario	RSPLGU57C22F839Z
Email del Destinatario	luigirispoli1@avvocatinapoli.legalmail.it
Motivazione Notifica	in proprio
Motivazione Deposito	
Annotazioni	
Data e ora di Invio Notifica	02/04/2020 10:05:34
Data e ora di Accettazione	02/04/2020 10:05:36
Esito Accettazione	Avvenuta Accettazione
Data e ora di Consegna	02/04/2020 10:05:39
Esito Consegna	Avvenuta Consegna

Salerno, 02/04/2020 10:14:18 **Ricerca effettuata sul Registro informatizzato delle notifiche da Bassi Alessandra**